Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Martedì, 4 gennaio** — **Numero 2**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 793 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono esenti da soprattassa di pagamento tardivo le successioni apertesi nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, per le quali la tassa non sia stata pagata nel termine prorogato coll'art. 1 del R. decreto 14 gennaio 1909, n. 21, anche quando l'apertura della successione risalga a data anteriore al 28 dicembre 1908, purchè la scadenza sia avvenuta dopo questa data.

L'Amministrazione ha facoltà di accordare che le tasse, di cui nel comma che precede, siano pagate a rate, senza interessi, in un termine non maggiore di tre anni.

Il termine per la denunzia delle successioni apertesi nei detti Comuni dal 28 dicembre 1908 al 31 dicembre 1909, già raddoppiato coll'art. 1 del R. decreto 14 gennaio 1909, n. 21, è prorogato di sei mesi.

Le successioni apertesi negli stessi Comuni prima del 28 dicembre 1908, per le quali a questa data non fosse ancora scaduto il termine per la denunzia, saranno esenti da sopratassa di tardiva denunzia, se siano denunziate a tutto il mese di febbraio 1910.

Art. 2.

È convertito in legge l'art. 2 del R. decreto 14 gennaio 1909, n. 21, che proroga di un anno le scadenze stabilite dall'art. 13 della legge 13 settembre 1874, n. 2078 (testo unico), per le tasse di manomorta esigibili nel 1909 sui redditi dei corpi morali esistenti nei Comuni considerati nell'articolo precedente, ed accorda all'Amministrazione la facoltà di ripartire in rate le tasse, con esenzione di interessi e sopratasse di pagamento tardivo.

Uguale proroga e la stessa facoltà sono concesse per le tasse di manomorta sui detti redditi, relative al 1909 ed esigibili al 1910.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

Il numero 791 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alla tabella dei veicoli soggetti alla tassa e delle rispettive tasse annuali, annessa alla legge 10 dicembre 1905, n. 582, relativa ai velocipedi, motocicli ed automobili, è sostituita la seguente:

TABELLA dei veicoli soggetti alla tassa e delle rispettive tasse annuali.

N. d'ordine	Indicazione dei veicoli	Tassa annuale	Norme speciali per la liquidazione
		Lire	
	Velocipedi.		
1	Velocipedi e macchine od apparecchi ad essi assimilabili, ad un posto	6	
2	Idem, a più di un posto, per ogni posto	6	
	Motocicli.		
3	Motocicli e motociclette . . .	25	
	Vetture automobili ad uso privato.		
4	Fino a 9 HP	90	
5	Id. a 12 HP	140	
6	Id. a 16 HP	180	Nell' applicazione della tassa si tiene conto del massimo di forza che il motore può sviluppare.
7	Id. a 24 HP	220	
8	Vetture automobili ad uso privato oltre 24 HP e fino a 60 HP in più dei 24, in aggiunta alla tassa fissa di 220 per ogni cavallo . . .	5	
9	Oltre 60 HP.	500	
	Vetture automobili ad uso pubblico.		
10	Fino a 4 posti	36	
11	Id. a 10 posti	60	
12	Oltre i 10 posti o destinate a rimorchiarne altre	100	
13	Destinate solamente ad essere rimorchiate	50	
	Carri automobili da trasporto di merci.		
14	Carri automobili da trasporto, furgoni ed altri veicoli automobili destinati esclusivamente al trasporto delle merci	»	La tassa è commisurata alla forza motrice ed è un terzo di quella fissata per le vetture automobili ad uso privato.

Per i veicoli indicati nel n. 4 e seguenti della tabella per i quali la licenza di circolazione fosse rilasciata dopo cominciato l'anno solare, la tassa sarà ridotta di tanti dodicesimi quanti saranno i mesi trascorsi dal cominciamento dell'anno solare.

Art. 2.

Per i velocipedi e per gli altri veicoli indicati ai numeri 1, 2 e 3 della tabella, la tassa si riscuote mediante la vendita di speciali contrassegni, i quali devono essere, a cura degli interessati e sotto la loro responsabilità, stabilmente fissati sul tubo anteriore del telaio del veicolo (tubo dello sterzo) e non più rimossi.

Tali contrassegni inamovibili sono validi per l'anno solare per il quale sono venduti e costituiscono la sola prova del pagamento della tassa.

Art. 3.

Per le vetture automobili e per gli altri veicoli indicati dal n. 4 in poi della tabella, la tassa annuale si riscuote a cura dell'ufficio incaricato, il quale oltre a rilasciare la bolletta giusta le disposizioni dell'Amministrazione delle tasse sugli affari, farà constare del pagamento mediante speciale quietanza apposta sulla licenza di circolazione prescritta dalle norme in vigore, e che deve essere sempre tenuta a disposizione degli agenti della sorveglianza da chi conduce il veicolo.

Questa quietanza costituisce la sola prova del pagamento della tassa.

Come distintivo esterno dell'eseguito pagamento, gli interessati devono stabilmente fissare e non più rimuovere, sul guidone dei veicoli, o dove altrimenti venisse stabilito dal regolamento, uno speciale contrassegno fornito gratuitamente dall'Amministrazione delle tasse sugli affari all'atto della riscossione della tassa, e valido soltanto per l'anno solare pel quale la tassa viene pagata.

Art. 4.

Per i velocipedi e per gli altri veicoli indicati ai numeri 1, 2 e 3 della tabella, qualora gli interessati si trovino nella necessità, per motivo di riparazioni, di rimuovere il contrassegno fisso, potranno, con le norme che saranno stabilite dal regolamento, ottenerne uno nuovo valido per lo stesso anno solare, mediante consegna del contrassegno rimosso munito del congegno di chiusura infranto, a condizione che il contrassegno conservi le indicazioni e le caratteristiche che valgano ad identificarlo.

Per tale cambio è dovuto un diritto fisso di L. 1.

Per le vetture automobili e per gli altri veicoli indicati dal n. 4 in poi della tabella, ove il contrassegno venga per causa accidentale a deteriorarsi, o per una causa qualsiasi a mancare, potrà essere sostituito con uno nuovo, col pagamento di un diritto fisso di lire due, osservando le prescrizioni che saranno determinate dal regolamento.

Art. 5.

All'art. 3 della legge 10 dicembre 1905, n. 582, è sostituito il seguente:

Sono mantenute, per le tasse stabilite dalla presente legge, le esenzioni accordate dai nn. 1 e 2 dell'articolo 12 del decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3022; e dall'art. 37 del regolamento approvato col R. decreto 3 febbraio 1867, n. 3612, per l'applicazione della tassa sulle vetture.

Sono esenti dal pagamento delle tasse stabilite dalla presente legge:

a) i veicoli di ogni specie indicati nell'annessa tabella dati in dotazione fissa ai corpi armati dello Stato, purchè siano condotti da militari, o da agenti in divisa o muniti di un segno distintivo facilmente riconoscibile;

b) gli automobili adibiti al servizio postale ordinario in seguito a speciale autorizzazione del Ministero delle poste e dei telegrafi;

c) le vetture, carri e furgoni automobili adibiti esclusivamente per conto dei Comuni, al servizio di estinzione degli incendi;

d) i veicoli di ogni specie indicati nella annessa tabella, importati temporaneamente dall'estero, in quanto appartengano a persone ivi residenti e non sia trascorso il termine di tre mesi dal giorno della temporanea importazione. Tale esenzione non è però applicabile alle vetture automobili che, quantunque importate temporaneamente dall'estero, vengano usate in servizio pubblico;

e) i tricicli, le vetturette, i velocipedi ed altri apparecchi ad essi assimilabili, esclusi gli automobili, usati personalmente da infermi poveri provvisti di speciale licenza;

f) i tricicli, le barelle a ruote, nonchè gli automobili od altri consimili carri. e veicoli particolarmente destinati da enti morali ospedalieri e da associazioni umanitarie, provvisti di speciale licenza, pel trasporto di persone che abbisognino di cure mediche o chirurgiche.

Art. 6.

I veicoli di ogni specie indicati nella tabella annessa alla presente legge, pei quali è concessa l'esenzione da tassa, devono essere muniti di uno speciale contrassegno gratuitamente somministrato dall'Amministrazione delle tasse sugli affari. Anche il contrassegno gratuito deve essere stabilmente fissato.

Art. 7.

Per la circolazione di prova dei veicoli indicati dal n. 4 in poi della tabella annessa alla presente legge, a scopo di verificazione e di studio della macchina e accessorî, od a scopo di vendita, l'Amministrazione delle tasse sugli affari potrà concedere ai fabbricanti e commercianti di vetture automobili, come tali inscritti sui ruoli d'imposta della ricchezza mobile, speciali contrassegni personali, mobili, a legittimazione della circolazione di prova, per la quale, in luogo delle tasse normali stabilite per ogni vettura circolante, sarà dovuta, per ogni contrassegno di prova concesso, una tassa speciale annuale corrispondente a due terzi di quella normale, in rapporto alla forza dinamica di cadaun tipo, e, per le vetture ad uso pubblico, in rapporto al numero dei posti.

Saranno stabiliti col regolamento i limiti e le condizioni per la concessione dei contrassegni di prova.

Art. 8.

Per la circolazione di prova dei motocicli indicati al n. 3 della tabella annessa alla presente legge, possono essere applicate le disposizioni dell'articolo precedente, e la tassa annuale dovuta per ogni contrassegno speciale mobile che la Amministrazione delle tasse sugli affari concederà secondo i limiti e le condizioni stabilite dal regolamento sarà di L. 30.

Art. 9.

È punito con un'ammenda di L. 20 chiunque sia trovato a circolare con velocipede o con altro dei veicoli indicati ai numeri 1, 2 e 3 della tabella, fornito di contrassegno che sia stato rimosso dopo l'originaria applicazione, o riveli qualsiasi alterazione del congegno di chiusura.

Per le vetture automobili e per gli altri veicoli indicati dal n. 4 in poi della tabella, trovati a circolare con contrassegno rimosso, o comunque alterato, è dovuta un'ammenda di lire 40. La stessa ammenda è dovuta per la mancanza del contrassegno.

È punito con un'ammenda di lire 15 chiunque non applichi nel modo e nel posto prescritto i contrassegni su tutti i veicoli contemplati nella presente legge, e chiunque contravvenga alle prescrizioni regolamentari riguardanti l'esecuzione delle leggi per la tassa sui velocipedi, motocicli e automobili.

La mancanza del contrassegno per i veicoli esenti da tassa, dà luogo all'applicazione di un'ammenda di lire 5 o di lire 10, secondo che si tratti di velocipedi e motocicli, o di automobili.

La disposizione dell'art. 12 della legge 10 dicembre 1905, n. 582, è applicabile anche ai contrassegni gratuiti.

L'ammenda stabilita dall'art. 11 della legge citata nel comma precedente è applicabile anche per la vendita dei contrassegni ad un prezzo inferiore a quello stabilito dalla legge.

Chiunque contravvenga alle disposizioni che saranno stabilite dal regolamento circa la concessione e l'uso dei contrassegni speciali di cui all'art. 7, per la circolazione dei veicoli indicati dal n. 4 in poi della tabella sarà punito coll'ammenda di L. 300.

Per i motocicli di cui all'art. 8 l'ammenda sarà di L. 100.

Art. 10.

La presente legge entrerà in vigore il 1° gennaio 1910.

Il Governo del Re provvederà a coordinare in testo unico le disposizioni della presente e quelle non abrogate della legge 10 dicembre 1905, n. 582, ed emanerà con regolamento, udito il Consiglio di Stato, le disposizioni necessarie per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ARLOTTA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 770 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sui pesi e sulle misure, approvato con R. decreto 23 agosto 1890, n. 7088 (serie 3a);

Visto il regolamento per il servizio metrico e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, approvato con R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249 (serie 3a);

Visto l'art. 30 del regolamento per la fabbricazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare, approvato con R. decreto 12 giugno 1902, n. 226;

Sul parere conforme della Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la bollatura a caldo delle misure di capacità di vetro per liquidi, ai sensi dell'art. 30 del regolamento sulla fabbricazione dei pesi, delle misure e degli strumenti per pesare e per misurare sopracitato, sarà adoperato un punzone, il quale dovrà contenere:

a) lo stemma reale nel centro;

b) il numero caratteristico dell'Ufficio metrico, a sinistra dello stemma;

c) il numero di matricola del verificatore che eseguisce la verificazione, a destra dello stemma.

Art. 2.

L'impronta, in grandezza naturale, del punzone di cui all'articolo precedente, sarà conforme al disegno qui sotto riprodotto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Relazione della Commissione giudicatrice del concorso per la cattedra di diritto finanziario e di contabilità dello Stato nel R. Istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma, a S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio

Eccellenza,

La Commissione sottoscritta, chiamata a giudicare i concorrenti alla cattedra di professore straordinario di diritto finanziario e contabilità di Stato nel R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma, secondo l'avviso di concorso pubblicato in data del 24 maggio 1909, ha l'onore di presentare la seguente

RELAZIONE.

La Commissione, costituita dai professori Giovanni Abignente, Enrico De Marinis, Luigi Ferrara, Angelo Roncali e Vincenzo Tangorra, iniziò i suoi lavori dopo avere eletto a presidente il prof. De Marinis, a segretario il prof. Ferrara, a relatore il prof. Roncali.

Furono esaminati anzitutto i documenti di rito, constatata la regolarità dei quali, si passò all'esame dei titoli dei concorrenti che qui si segnano in ordine alfabetico:

1° De Brun Alessandro;
2° Ghidiglia Carlo;
3° Nina Luigi;
4° Principalle Luigi;
5° Satta Josto;
6° Tenerelli Giuseppe;
7° Vitagliano Gaetano;
8° Zappelloni Federico.

Il prof. Enrico Presutti, altro concorrente, si era ritirato prima che la Commissione iniziasse i suoi lavori.

Come l'avviso di concorso espressamente imponeva, la Commissione giudicatrice dovette tenere speciale conto dell'indirizzo e degli scopi dell'Istituto, nonché del carattere tecnico o giuridico dell'insegnamento da impartire. Questo insegnamento di diritto finanziario e di contabilità di Stato è assegnato nel vigente statuto alla sola facoltà di matematica finanziaria ed attuariale, mentre l'insegnamento della scienza delle finanze e della economia politica è prescritto per tutte le tre facoltà dell'Istituto. Tale esistenza contemporanea dell'insegnamento di diritto finanziario e di contabilità di Stato accanto all'insegnamento della scienza delle finanze e dell'economia politica, nella sola facoltà attuariale, induce a ritenere che in questa ultima facoltà si volle istituire un insegnamento ben distinto e di speciale contenuto.

Perciò la Commissione, dopo larga discussione, venne ad unanimità nel concetto che il candidato da prescegliersi dovesse, oltre che dar prova delle sue attitudini scientifiche, presentare i titoli comprovanti in lui la conoscenza del diritto finanziario come disciplina a sè, distinta dalla scienza delle finanze e dalla contabilità di Stato, concepita ad un tempo come disciplina giuridica e tecnica.

Ciò premesso, segue in succinto il giudizio, sempre unanime, della Commissione circa i singoli concorrenti.

De Brun Alessandro. — Ha fatto i soli studi di ragioneria, è referendario alla Corte dei conti, è libero docente di contabilità di Stato nella Università di Roma. Egli ha numerose pubblicazioni, le più importanti delle quali sono il « Manuale di contabitità comunale », che ebbe una seconda edizione nel 1906 ed il « Portafoglio dello Stato ».

I suoi titoli hanno un indiscutibile valore tecnico per gli studi di ragioneria, ma difettano di contenuto giuridico.

Il De Brun anche per le funzioni che esercita alla Corte dei conti, vanta titoli tecnici per la contabilità di Stato, non ne presenta però alcuno che possa suffragare la sua competenza in diritto finanziario.

Ghidiglia Carlo. — È professore di ragioneria e come tale ha numerose pubblicazioni di riconosciuta importanza, limitate quasi sempre alla ragioneria privata. I suoi recenti brevissimi scritti sul « Concetto e partizione del diritto finanziario » e sull' « Attinenza della contabilità di Stato col diritto finanziario », non sono tali da dimostrare in lui la piena conoscenza della materia.

Nina Luigi. — È libero docente di scienza delle finanze nell'Università di Roma e presenta numerose pubblicazioni, fra cui taluna di pregio, come quella sulla esenzione delle quote minime, la monografia sul lotto e l'altra sulla imposta di successione nella storia, nella scienza e nel diritto italiano. Egli si troverebbe indubbiamente in condizione ben più favorevole se qui si trattasse di un concorso per la scienza delle finanze; mentre agli effetti del presente concorso, pur volendosi riconoscere come degni di considerazione i suoi titoli per il diritto finanziario, non si ha prova alcuna della sua competenza in materia di contabilità di Stato.

Princivalle Luigi. — È capo divisione al Ministero delle finanze ed al diploma di ragioniere aggiunge la laurea in legge. Ha parecchie pubblicazioni attinenti al diritto finanziario, fra cui la principale è il Manuale per l'applicazione delle tasse di registro. Da questo, come dagli altri lavori del Princivalle, appare una rara diligenza ed una ampia conoscenza della legislazione concernente le così dette tasse sugli affari: non per questo tali lavori cessano di essere opere di mera compilazione, frutto di pratica quotidiana di ufficio, piuttosto che di meditazione scientifica. Di maggiore importanza sarebbe lo studio del Princivalle « Sulla ricchezza privata in Italia », ma trattandosi di lavoro statistico e senza discuterne il merito, è chiaro che esso non può considerarsi come titolo specifico per la cattedra messa a concorso. Quanto alla conoscenza della contabilità di Stato, egli non dà prova di competenza in materia.

Satta Josto. — È laureato in giurisprudenza, dottore aggregato abilitato alla avvocatura ed al notariato; fece carriera nelle Intendenze di finanza ed oggi è capo sezione al Ministero delle finanze. Il Satta ha un accurato studio sul « Reato di contrabbando doganale » e un buon numero di articoli di indole giuridico-penale riguardanti il regime delle dogane, delle privative. Per quanto abbia trattato i suddetti argomenti per pratica di ufficio, più che per ricerca scientifica, i suoi lavori meritano lode, ma non dimostrano la conoscenza del diritto finanziario, specialmente rispetto ai pubblici tributi. Dell'edificio giuridico finanziario egli non ha toccato che uno dei tanti svariati aspetti.

Quanto a titoli che comprovino la conoscenza della contabilità di Stato, questi mancano affatto.

Tenerelli Giuseppe. — È laureato in giurisprudenza, è libero docento di scienza delle finananze a Catania. Diligente cultore degli studi finanziari.

Ha parecchie pubblicazioni di notevole interesse, fra le quali merita di essere ricordata quella riguardante lo studio sulle finanze comunali di Catania verso il secolo XVI. La monografia dedicata all'imposta sugli spiriti in Italia e nei principali Stati d'Europa, è una diligente esposizione della vigente legislazione italiana e straniera in materia.

Riguardo alla contabilità di Stato neppure il Tenerelli presenta alcun titolo.

Anche questo concorrente si sarebbe trovato in condizioni più vantaggiose, qualora si fosse trattato di un concorso di scienza delle finanze.

Vitagliano Gaetano. — È laureato in giurisprudenza ed attualmente capo sezione nel Ministero del tesoro. Presenta due pubblicazioni che dimostrano in lui un'ampia dottrina ed una profonda coltura giuridica.

L'opuscolo riguardante i demani comunali nel mezzogiorno è un accurato studio storico amministrativo, che però solo indirettamente tocca il diritto finanziario. Non così il volume intitolato « Il contenuto giuridico della legge del bilancio » che è opera veramente notevole, perchè, oltre ad una completa nozione della letteratura comparata al riguardo, costituisce una costruzione giuridica e sistematica che merita la più ampia lode e che fa intravvedere nel Vitagliano lo scrittore ed il pensatore atto ad affrontare ogni alto problema giuridico finanziario. Sebbene quest'opera abbia un carattere prevalentemente giuridico-finanziario, da essa si induce una larga conoscenza della contabilità, in quanto che il sostrato dell'opera stessa nei riguardi tanto della finanza quanto della contabilità di Stato, fornisce la prova evidente di una profonda conoscenza tecnica della contabilità, senza della quale sarebbe riuscita impossibile una costruzione sistematica così organica e nuova nella letteratura italiana. Vale del resto per il Vitagliano, quale titolo comune ad altri concorrenti, il posto attualmente occupato nella pubblica amministrazione.

Zappelloni Federico. — È ragioniere, direttore e capo divisione presso la ragioneria generale dello Stato; non ha pubblicazione alcuna, se si eccettua una prolusione al corso di contabilità di Stato tenuta a titolo di incarico per un anno nell'Istituto di studi superiori. Tale prolusione non offre prova di ampia coltura giuridica in rapporto alla finanza, dichiarando lo stesso concorrente che « i titoli che possono far fede della sua attitudine alla cattedra consistono *esclusivamente* nei servigi da lui prestati alla pubblica amministrazione.

Dopo il coscienzioso esame, i cui risultati furono sovraesposti, la Commissione, che fu sempre unanime negli apprezzamenti, fu pure unanime nelle sue conclusioni. Essa non crede che fra i concorrenti si possa costituire una terna da proporre all'E. V., e non può che limitare il proprio voto, designando quale preferibile fra i concorrenti il solo dott. Gaetano Vitagliano, che la Commissione quindi propone per la nomina a professore straordinario di diritto finanziario e contabilità di Stato nel R. Istituto superiore di studi commerciali coloniali e attuariali in Roma.

Unico concorrente proposto dalla Commissione e ad unanimità di voti è quindi il dott. Gaetano Vitagliano.

E con ciò la Commissione crede di avere esaurito il proprio mandato e, rassegnando la presente relazione, ringrazia l'E. V. della fiducia in lei riposta.

Roma, 31 dicembre 1909.

A. Roncali.
G. Abignente.
L. Ferrara, segretario.
E. De Marinis.
V. Tangorra.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 13 agosto 1909:

Campus-Campus cav. Giovanni Maria, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Maiuri Antonio, uditore in temporanea missione di vice pretore nel 2° mandamento di Genova, con la mensile indennità di L. 100, è nominato giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale di Potenza, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Tului Antonio, uditore presso il mandamento d'Iglesias, con la mensile indennità di L. 100, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato ad esercitare le funzioni di vice pretore, continuando a percepire la detta indennità.

I sottoindicati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascun di essi indicato pel triennio 1907-1909:

Le Pera Luigi, nel mandamento di Campana.
Formenti Ambrogio, nell'8° mandamento di Milano.
Fantato Carlo, nel 3° mandamento di Padova.
Maio Francesco, nel mandamento di Filadelfia.
Bo Giuseppe, id. di Sestri Levante.
Taddei Francesco, id. di Bibbiena.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Morteo Francesco Alberto, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Alassio;
da Levi Leone Vittorio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Carrù;
da Galli Luigi, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Cremona;
da Tomassetti Alfredo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Celano.

Con decreto Ministeriale del 15 agosto 1909:

Consoli Agostino, uditore presso il 4° mandamento di Palermo, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per 4 mesi, dal 1° agosto 1909.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1909, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1909:

Drago Martinez Mario, vice cancelliere della Corte di appello di Messina, è temporaneamente applicato alla Corte d'appello di Catania, ai sensi del R. decreto 28 gennaio 1909, n. 32.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1909: registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1909:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 5333·33 per l'esercizio 1908-09 e di L. 6000 per l'esercizio 1908-10 e successivi, pel periodo del 1° agosto 1903 al 28 febbrio 1909:

Milia cav. Efisio, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma, collocato a riposo dal 1° marzo 1909.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra dal 1° agosto 1908:

Arena cav. Antonio, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra dal 1° settembre 1908:

Portalupi cav. Ernesto, segretario della procure generale presso la Corte d'appello di Milano.

È promosse dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra dal 1° novembre 1908:

De Molinari cav. Giovanni, vice cancelliere della Corte di cassazione di Torino.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra dal 1° gennaio 1909:

Stillitani cav. Tommaso, cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 4333.33 per l'esercizio 1907-908, L. 4666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 5000 per l'esercizio 1909-910 e successivi, dal 1° maggio 1908:

Conciatori cav. Giuseppe, cancelliere del tribunale di appello di Asmara.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° agosto 1908:

Perolo cav. Domenico, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.
Formica cav. Filumeno Silvio, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° settembre 1908:

Mangano cav. Rocco Giuseppe, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° novembre 1908:

Ronzoni cav. Febo, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° novembre 1908:

Giordano cav. Onesimo, cancelliere della Corte d'appello di Ancona.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° gennaio 1909:

Medda Sechi cav. Francesco, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, dal 1° marzo 1909:

Leone Silvio, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

Con R. decreto del 27 giugno 1909, registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1909:

La decorrenza della promozione e della conseguente assegnazione di stipendio ai funzionari sotto indicati è modificata come segue:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3200 per l'esercizio 1907-08 e di L. 3600 per l'esercizio 1908-09 dal 1° gennaio a tutto il 4 agosto 1908:

Tacconi Augusto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, in servizio al tribunale civile e penale di Roma, collocato a riposo dal 5 agosto 1908.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 2700 per l'esercizio 1907-08, L. 3100 per l'esercizio 1908-09 e L. 3500 per l'esercizio 1909-10 e successivi dal 1° gennaio 1908:

Conti Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Perugia.

I RR. decreti 2 e 12 luglio 1908 nella sola parte riguardante il vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, Drago Filippo, e del costituto segretario della R. procura presso il tribunale civile penale di Sondrio, Raffaglia Paolo, sono revocati.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 2700 per l'esercizio 1907-08, L. 3100 per l'esoecizio 1908-09 e L. 3500 per l'esercizio 1909-10 e successivi dal 1° gennaio 1908:

Venturini Antonio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, in servizio alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Micchini Giuseppe, nominato con R. decreto 15 marzo 1908, vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di L. 2533.33 per l'esercizio finanziario 1907-08, L. 2766.66 per l'esercizio 1908-09 e L. 3000 per l'esercizio 1909-10 e successivi dal 1° gennaio 1908, è invece confermato nell'attuale grado con l'annuo stipendio di L. 3000, ugualmente ripartito, ma dal 1° febbraio 1908.

Reisoli Camillo, nominato col R. decreto 12 luglio 1908 segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di San Miniato, con l'annuo stipendio di L. 2533.33 per l'esercizio 1907-08, L. 2766.66 per l'esercizio 1908-09 e L. 3000 per l'esercizio 1909-10 e successivi dal 1° gennaio 1908, è invece confermato nell'attuale grado con l'annuo stipendio di L. 3000, ugualmente ripartito, ma dal 1° marzo 1908.

Cappelli Umberto, nominato con R. decreto 15 marzo 1908, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Como, con l'annuo stipendio di L. 1666.66 per l'esercizio 1907-08, L. 1833.33 per l'esercizio 1908-09 a L. 2000 per l'esercizio 1909-10 e successivi, dal 1° gennaio 1903, è invece confermato nell'attuale grado ma con l'annuo stipendio di L. 1933.33 per l'esercizio 1907-08, L. 1966.66 per l'esercizio 1908-09 e di L. 2000 per l'esercizio 1909-10 e successivi, dal 1° gennaio 1908.

Bordignon Antonio, nominato con R. decreto 15 marzo 1908 vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bassano Vicentino, con l'annuo stipendio di L. 1666.66 per l'esercizio 1907-08, L. 1833.33 per l'esercizio 1908-09 e L. 2000 per l'esercizio 1909-1910 e successivi, dal 1° gennaio 1908, è invece confermato nell'attuale grado, ma con l'annuo stipendio di L. 1933.33 per l'esercizio 1907-08, L. 1966-66 per l'esercizio 1908-09 e L. 2000 per l'esercizio 1909-10 e successivi, dal 1° gennaio 1908.

A Narducci Marino, cancelliere della pretura di Amalfi, ed ora vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno, a cui fu assegnato lo stipendio di L. 2366.66 dal 1° gennaio 1908, è invece assegnato lo stipendio di L. 2100 dal 1° al 31 gennaio 1908 e dal 1° febbraio detto anno quello di L. 2366.66 per l'esercizio 1907-08, L. 2433.33 per l'esercizio 1908-09 e L. 2500 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

A Barbetta Antonio, vice cancelliere del tribunale di Roma, a cui fu assegnato lo stipendio di L. 2366.66 dal 1° gennaio 1908, è invece assegnato lo stipendio di L. 2100 dal 1° gennaio al 28 febbraio 1908 e dal 1° marzo del detto anno quello di L. 2366.66 per l'esercizio 1907-08, L. 2433.33 per l'esercizio 1908-09 e lire 2500 per l'esercizio 1909-10 e successivi.

Palagi Vittorio, cancelliere della pretura di Anagni, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 2100 per l'esercizio 1907-908, L. 2300 per l'esercizio 1908-909 e L. 2500 per l'esercizio 1909-910 e successivi, a decorrere dal 1° gennaio 1908, è confermato nella detta 1ª categoria con lo stipendio di lire 2500 ugualmente ripartiti, dal 1° febbrio 1908.

Fiori Publio, vice cancelliere del tribunale di Lucera, in servizio alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di L. 2100 per l'esercizio 1907-908, L. 2300 per l'esercizio 1908-909 e lire 2500 per l'esercizio 1909-910 e successivi, a decorrere dal 1° gennaio 1908, è confermato nella detta 1ª categoria con lo stipendio di L. 2500 ugualmente ripartiti, dal 1° marzo 1908.

A Renna Francesco e Robimarga Francesco, il primo in servizio alla 2ª pretura urbana di Roma, ai sensi dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, n. 512, il secondo cancelliere della pretura di Iesi, ai quali fu assegnato col R. decreto 15 marzo 1908 lo stipendio di L. 1933.33 dal 1° gennaio 1908, è invece assegnato lo stipendio di L. 1666.66 dal 1° al 31 gennaio 1908 e dal 1° febbraio detto anno quello di L. 1933.33 per l'esercizio 1907-908, L. 1966.66 per l'esercizio 1908-908 e L. 2000 per l'esercizio 1909-1910 e successivi.

A Crescenzi Riccardo e Celentano Aristide, il primo in servizio alla pretura di Tivoli, ai sensi dell'art. 22 della legge 18 luglio 1907, ed il secondo cancelliere della pretura di Afragola, ai quali, in promozione, fu assegnato col R. decreto 15 marzo 1908, lo stipendio di L. 1933.33, a decorrere dal 1° gennaio 1908, è invece assegnato lo stipendio di L. 1666.66 dal 1° gennaio al 28 febbraio 1908, e dal 1° marzo quello di L. 1933.33 per l'esercizio 1907-908, L. 1966.66 per l'esercizio 1908-909 e L. 2000 per l'esercizio 1909-910 e successivi.

Ai cancellieri di pretura Ragni Giuseppe, Berruti Bartolomeo, Mariani Oronte, Sacchini Amadio e Chiselli Carlo; agli aggiunti di cancelleria Ciardi Vincenzo, Bobbio Cesare, Cozzi Raffaele e D'Amico Giuseppe; agli alunni di 2ª classe Mazzotti Costante, Provenzano Francesco e Passamonte Vincenzo, e agli alunni di 2ª classe Ajme Emilio, Ferrazzoli Augusto, Bizzarri Emanuele e Mauro Michele, la decorrenza delle promozioni e dei passaggi di classe è variato rispettivamente:

Ragni Giuseppe, invece dal 1° gennaio, dal 1° febbraio 1908.

Berruti Bartolomeo, invece dal 1° gennaio, dal 1° febbraio 1908.

Mariani Oronte, invece dal 1° gennaio, dal 1° febbraio 1908.

Sacchini Amadio, invece dal 1° gennaio, dal 1° marzo 1908.

Ghiserli Carlo, invece dal 1° gennaio, dal 1° marzo 1908.

Ciardi Vincenzo, Bobbio Cesare e Cozzi Raffaele, invece dal 1° gennaio, dal 1° febbraio 1908.

D'Amico Giuseppe, invece dal 1° febbraio, dal 1° marzo 1908.

Mazzotti Costante e Provenzano Francesco, invece dal 1° gennaio, dal 1° febbraio 1908.

Passamonte Vincenzo, invece dal 1° febbraio, dal 1° marzo 1908.

Ajme Emilio, invece dal 1° gennaio, dal 1° febbraio 1908.

Ferrazzoli Augusto, Bizzarro Emanuele e Mauro Michele, invece dal 1° febbraio, dal 1° marzo 1908.

Con R. decreto del 22 luglio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 31 luglio detto anno:

A Micchini Giuseppe, cancelliere di tribunale per il periodo dal 1° al 31 gennaio 1908, è assegnato lo stipendio di L. 2366.66.

A Reisoli Camillo, cancelliere di tribunale, per il periodo dal 1° gennaio al 28 febbraio 1908, è assegnato lo stipendio di L. 2366.66.

A Palagi Vittorio, cancelliere di pretura, pel periodo dal 1° al 31 gennaio 1908, è assegnato lo stipendio di L. 1933.33.

A Fiori Publio, cancelliere di pretura, pel periodo dal 1° gennaio al 28 febbraio 1908, è assegnato lo stipendio di L. 1933.33.

A Ciardi Vincenzo, Bobbio Cesare e Cozzi Raffaele, aggiunti di cancelleria, pel periodo dal 1° al 31 gennaio 1908, è assegnato lo stipendio di L. 1120.

A Mazzotti Costante e Provenzano Francesco, alunni di cancelleria, pel periodo dal 1° al 31 gennaio 1908, è assegnato lo stipendio di L. 780.

Ad Ajme Emilio, alunno di cancelleria, pel periodo dal 1° al 31 gennaio 1908, è assegnato lo stipendio di L. 720.

Con R. decreto del 25 luglio 1909:

A Maffei Adamo, cancelliere del tribunale di Ascoli Piceno, collocato a riposo, è conferito il grado e titolo onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Con R. decreto del 7 agosto 1909:

Alfonsi Alfonso, cancelliere della pretura di Osimo, è collocato in aspettativa per infermità, per mesi 6, dal 1° agosto 1909, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 2500.

Con decreto Ministeriale dell'11 agosto 1909:

Protani Scipione, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è collocato in aspettativa per mesi due, dal 1° agosto 1909, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio di L. 2000.

Mattesini Ermenegildo, aggiunto di cancelleria della pretura di Camporgiano, è collocato in aspettativa per mesi sei, dal 16 agosto 1909, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 1500.

Rossi Leopoldo, aggiunto di cancelleria della Corte d'appello di Brescia, in aspettativa, al 31 luglio 1909, è confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, dal 1° agosto 1909 colla continuazione dell'attuale assegno.

Motta Luigi, aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Como, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dal grado e dallo stipendio dal 28 luglio 1909.

Carsetti Nazzareno, aggiunto di cancelleria della pretura di Orvinio è destinato alla pretura di Foligno.

Alla famiglia dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Sorso, Bella Luigi, sospeso dall'ufficio per mesi due al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, è tramutato alla pretura di Busachi, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà del suo stipendio di L. 1500 dal 1° luglio 1909 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Sorso con quietanza della signora Palomba Agata, moglie del predetto funzionario.

Martorano Vincenzo, alunno di 2ª classe della 2ª pretura di Spezia, in aspettativa fino al 31 luglio 1909, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate dall'alunno di 1ª classe della 2ª pretura urbana di Napoli, Zinno Emanuele, a decorrere dal 1° luglio 1909.

Con R. decreto del 13 agosto 1909:

Cremasco cav. Cesare, cancelliere del tribunale civile e penale di Pordenone, è collocato a riposo dal 17 agosto 1909 e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Gallanda Ettore, cancelliere della pretura di Rho, in aspettativa sino al 30 giugno 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 1° luglio 1909, continuando a percepire l'attuale assegno.

Bosio Carlo, cancelliere della pretura di Cicagna, in aspettativa fino al 30 aprile 1909, è confermato nella stessa aspettativa per altri 5 mesi, dal 1° maggio 1909, colla continuazione dell'attuale assegno.

Berti Ulisse, cancelliere della pretura di Govone, applicato alla Commissione del testo unico dell'ordinamento generale giudiziario, è tramutato alla pretura di Cortemilia, continuando nella detta applicazione.

Mazzucca Giovanni, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, è collocato in aspettativa per mesi quattro dal 1° agosto 1909, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio di L. 3500.

Notari.

Con R. decreto del 18 aprile 1909,
registrato alla Corte dei conti il 10 agosto 1909:

Leonardo Carmine, notaro residente nel comune di Caianello, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Teano, stesso distretto.

d'Isa Giuseppe, notaro residente nel comune di Pontelatone, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Santa Maria Capua Vetere.

Bovenzi Vincenzo, notaro residente nel comune di Curti, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Santa Maria Capua Vetere.

Buffardo Dionigio, notaro residente nel comune di Lusciano, didistretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Aversa, stesso distretto.

Acquaticci Gaetano è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Murlo, distretto notarile di Siena, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Ficai Filippo è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Monteschi, distretto notarile di Arezzo, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Scarpaci Gaspare è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Rapolano, distretto notarile di Siena, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Pacifico Tommaso è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Acerno, distretto notarile di Salerno.

Bellone Lorenzo, notaro residente nel comune di Mede, distretto notarile nel comune di Vigevano, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Palmucci Liberato, notaro residente nel comune di Sermoneta, distretto notarile di Roma, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Boni Cristofaro, notaro residente nel comune di Colle Val d'Elsa, distretto notarile di Siena, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 25 luglio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 12 agosto 1909:

Fabi Amedeo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Borghetto Lodigiano, distretto notarile di Lodi.

Anfossi Francesco, notaro residente nel comune di Garbagna, distretto notarile di Tortona, è traslocato nel comune di Sant'Agata Fossili, stesso distretto.

Drasmid Alberto, notaro residente nel comune di Carate Brianza, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Busto Arsizio, stesso distretto.

Rolando Bartolomeo, notaro residente nel comune di Luserna San Giovanni, distretto notarile di Pinerolo, è traslocato nel comune di Perrero, stesso distretto.

Vinay Ermanno, notaro residente nel comune di Perrero, distretto notarile di Pinerolo, è traslocato nel comune di Luserna San Giovanni, stesso distretto.

Donelli Pier Sante, notaro residente nel comune di Parma, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 7 agosto 1909:

È concessa:

al notaro Cocco Antonio una proroga fino a tutto il 30 ottobre 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Senis, distretto notarile di Oristano.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 22 luglio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 1909:

Pontorno Sigismondo, notaro in Nicosia, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale, coll'annuo stipendio di L. 1200, a condizione che nei modi e termini di legge presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 100.

Il predetto sig. Pontorno è pure autorizzato a continuare l'esercizio del notariato.

Disposizioni nel personale subalterno.

Canale Vincenzo, sotto archivista nell'archivio notarile di Reggio Calabria è promosso archivista coll'annuo stipendio di L. 1000.

Foti Giuseppe, copista nell'archivio notarile di Reggio Calabria, è promosso sotto archivista coll'annuo stipendio di L. 800.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1909:

Mesiano Gaetano è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Mileto.

Con decreto Ministeriale del 17 agosto 1909,

Tosana Michelangelo è nominato subeconomo dei beneficî vacanti di Breno.

Culto.

Con R. decreto del 22 luglio 1909, registrato alla Corte dei conti il 3 agosto 1909:

Sono stati autorizzati ad accettare:

la mensa arcivescovile di Siena, in soddisfacimento del legato disposto dal fu Paolo Branchi, la villa dell'Abbadia a Sifianó, con tutti gli annessi ed i due poderi detti Colombaio o Casanuova;

il parroco di Codogno due legati della somma di L. 1000 ciascuno, disposti dalla fu Giuseppina Pedrazzini;

la fabbriceria parrocchiale di Colico, il legato di una cartella di rendita del valore nominativo di L. 5000, disposto dal fu Giuseppe Antoniani;

il parroco di Santa Maria dei Vergini in Napoli la donazione di una bottega e di un appartamento in quella città, fatta dalla signora Concetta Nappa ved. Mazziotti;

la presidenza della veneranda Arca di Sant'Antonio in Padova il legato della somma di L. 20,000 disposto dalla fu Maria Raffato ved. Ranzato;

il parroco di San Benigno in Cuneo, quale presidente dell'Amministrazione della cappella di San Rocco in Ruata dei Rossi, il legato dell'annua rendita di L. 35, disposto dalla fu Cristina Destombes;

il parroco di Sant'Antonio Abate in Isola, comune di Bene Vagienna, il legato di L. 10,000 disposto dalla fu contessa Eufrasia Valperga di Masino;

La fabbriceria parrocchiale di San Maurizio in Segno il legato delle somme di L. 1000 e di L. 400, disposti a favore della cappella di Sant'Ermete, il primo dal fu Francesco Peluffo ed il secondo dalla fu Margherita Avico.

Il parroco di Termini Imerese il legato dell'annua rendita di L. 51 disposto dal fu Giuseppe Corso.

E non è stata autorizzata

la fabbriceria parrocchiale di San Gallo in Ponna Inferiore ad accettare il legato di un piccolo fondo detto l'Orto della Traversa, disposto dalla fu Adelaide Giocchetta.

Con R. decreto del 29 luglio 1909, registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1909:

È stato concesso il R. Assenso al decreto del vescovo di Alba in data 28 dicembre 1908, col quale le frazioni di Sant'Elena e casolari Ponte, Ritano e Rovione, attualmente dipendenti dalla parrocchia di San Bono in Castino, sono stati aggregati, per tutti gli effetti canonici, alla parrocchia di Rocchetta Belbo.

È stato concesso il R. assenso alla erezione in parrocchia autonoma della curazia di San Michele Arcangelo in Arlesega nel territorio e con la dote indicati nel decreto emanato, per la parte canonica, dal vescovo di Padova il dì 8 maggio 1908.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Santa Maria Assunta nel comune di Procida, ai termini del decreto emanato, per la parte canonica, dal vescovo di Pozzuoli in data 21 gennaio 1887.

È stato concesso il R. assenso al decreto 5 febbraio 1909 del vescovo di Piacenza, col quale sono state aggregate al beneficio parrocchiale di San Sisto in quella città alcune rendite dell'annuo ammontare di L. 165.26 già appartenenti al soppresso beneficio parrocchiale di San Niccolò dei Cattanei.

È stato concesso il R. Assenso al trasferimento della sede della parrocchia di Castelvetro dalla vecchia alla nuova chiesa ivi costruita, ai termini del decreto emanato, per la parte canonica, dall'arcivescovo di Modena il 1° maggio 1909

ed è stata autorizzata la fabbriceria parrocchiale di Castelvetro ad accettare la donazione del nuovo tempio costruito con oblazioni di fedeli in quel Comune, dappresso alla vecchia chiesa e del suolo sul quale è stato eretto.

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di Capriata d'Orba, il legato di L. 2000, disposto dalla fu Maria Elisabetta Bocca.

La fabbriceria parrocchiale di Castiglione d'Adda, il legato di L. 1000 disposto dalla fu Speranza Camia.

L'amministrazione della chiesa parrocchiale di Santo Stefano in Cervasca, il legato di L. 5000, disposto dalla fu Anna Bramardi.

La fabbriceria parrocchiale di Sacconago e l'amministrazione della chiesa di San Bernardo alle Ossa in Milano, l'eredità loro lasciata, in parti eguali, dal fu Angelo Lualdi.

Il parroco di San Giorgio in San Giorgio Monferrato, il legato di un appezzamento di terreno, disposto dal fu Antonio Musso.

Il parroco di San Giorgio in San Giorgio Monferrato, quale preissidente della reggenza di quella chiesa parrocchiale, il legato di L. 300, disposto dal fu Giuseppe Miglietta.

La fabbriceria parrocchiale di Secugnago, il legato di L. 2000, disposto dalla fu Antonia Mai.

La fabbriceria parrocchiale di S. M. Elisabetta in Donada, la donazione di un appezzamento di terreno, offerta da Eugenio Voltolina.

Il parroco di San Giorgio in San Giorgio Monferrato, il legato di L. 400 disposto dalla fu Rosa Leporati vedova Musso.

Con R. decreto del 29 luglio 1909, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto corrente:

È stato respinto il ricorso del comune di Castiglione Fiorentino contro la decisione della Giunta provinciale amministrativa di Arezzo, in data del 4 maggio 1908, che disponeva di ufficio la iscrizione nel bilancio del Comune della somma di L. 700, quale concorso nella spesa necessaria per il restauro della chiesa e della casa parrocchiale di San Bartolomeo alla Noceta nel Comune stesso.

Con R. decreto del 3 agosto 1909, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1904:

È stato concesso il R. Assenso al decreto dell'arcivescovo di Trani concernente la ripartizione del patrimonio dell'arcipretura curata di quella cattedrale fra l'arcipretura medesima e tre nuove parrocchie istituite sotto i titoli dei SS. Agnese e Paolo, di San Francesco e di San Michele.

È stato concesso il R. Assenso al decreto del vescovo di Ventimiglia in data 1° luglio 1908, col quale la regione denominata « Vallauri » è stata disgiunta dalla parrocchia di M. V. Assunta in Tenda ed aggregata alla parrocchia di Sant'Anna in Granile.

È stato concesso il R. Assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di San Michele in Fiorino, comune di Voltri.

Con Sovrana determinazione del 7 agosto 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alle Bolle vescovili, con le quali furono nominati:

Schiavetti sac. Giuseppe al canonicato di San Mattia Apostolo, nel capitolo cattedrale di Amelia.

Masotti sac. Francesco al canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Bologna.

Lorenzini sac. Giocondo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Lucca.

Marcucci sac. Mario, già nominato al 3° canonicato nel capitolo cattedrale di Livorno, di Regio patronato, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Al decreto vescovile col quale è stata accordata l'annua pensione di L. 50 sulle rendite del beneficio parrocchiale di San Pietro a Presciana, nel comune di Pergine, a favore del Collegio Piano di Arezzo.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 51, dal 13 al 19 dicembre 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Bari	San Michele	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Mel	»	1	—	1	—	1	—
	»	Feltre	Feltre.	»	2	—	2	—	2	—
	Cagliari	Oristano	Marrubiu.	»	—	—	2	—	2	—
	Catania	Nicosia	Nicosia	»	1	—	2	—	2	—
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	ovina	—	—	27	—	27	—
	»	Monteleone	Acquaro	bovina	—	—	3	—	3	—
	Como	Como	Como	»	—	—	1	—	1	—
	Cosenza	Castrovillari	Cassano Jonio . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	San Miniato	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Volturino	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ozziero.	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Zerbolò	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Assisi	»	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Norcia	ovina	1	—	2	—	2	—
	Potenza	Melfi	Montemilone	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Palestrina	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Montefiascone . . .	ovina	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Scafati.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Mara.	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Valperga.	»	1	—	1	—	1	—
	»	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
					20	—	55	—	55	—
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Iglesias	Gonnesa	bovina	—	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Cavour	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Luserna San Giov. .	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	4	—	4	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria.	bovina	3	—	6	—	—	6
	»	»	Sale	»	—	15	—	—	—	15
	»	Casale	Balzola	»	—	17	—	17	—	—
	»	Novi	Serravalle	»	1	—	2	—	—	2
	Ancona	Ancona	Ancona	»	1	8	1	—	—	9
	»	»	Arcevia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Belvedere	»	2	2	6	—	—	8
	»	»	Camerata Picena .	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Castelfidardo . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Corinaldo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Fabriano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Iesi	»	1	2	12	—	—	14
	»	»	Monsanvito.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sammarcello . . .	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Senigallia	»	5	5	40	—	—	45
	Arezzo	Arezzo	Stia	»	—	2	—	—	—	2
	Ascoli Piceno	Fermo	Grottammare. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	4	—	—	4
	Bergamo	Bergamo	Bottanuco	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Cepino.	»	3	—	19	—	—	19
	»	»	Carirco.	»	3	—	6	—	—	6
	»	»	Gorle	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Grumello del Piano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pontida	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pedrengo.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Presezzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Poscante	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Somendenna	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Telgate	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Valtesse	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Villa d'Adda. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Clusone	Barzizza	»	—	8	—	8	—	—
	»	Treviglio	Boltiere	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Calcinate	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Martinengo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Treviglio	»	1	7	2	—	—	9
	Bologna	Bologna	Bazzano	»	—	12	1	—	—	13
	»	»	Bologna	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castelfranco E. . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Crevalcore	»	—	13	—	6	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Monteveglio	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pianoro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Persiceto S. Giov.	»	2	8	16	8	—	16
	»	»	Sant'Agata Bolog. .	»	2	8	4	—	—	12
	»	Imola	Castel Guelfo . . .	»	1	18	2	4	—	16
	»	»	Castel S. Pietro . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Medicina	»	—	1	—	—	—	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Bedizzole	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Berlingo	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Borgosatollo	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Brescia	»	2	54	14	—	—	68
	»	»	Castenedolo	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Corzano	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Monticello Brusati .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Montichiari	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Roncadelle.	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Travagliato	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Virle Treponti . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	Breno	Niardo	»	7	—	35	—	—	35
	»	Chiari	Cazzago San Martino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Chiari	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Ludriano	»	1	169	25	100	—	94
	»	»	Orzinuovi	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Orzivecchi	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Rovato	»	4	—	14	—	—	14
	»	Salò	Anfo.	»	—	19	—	—	—	19
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1	36	13	—	—	49
	»	»	Cigole	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Leno	»	2	—	180	—	—	180
	»	»	Manerbio	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Padernello	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Pralboino	»	1	48	2	22	—	28
	»	»	Quinzano d'Oglio .	»	—	18	—	6	—	12
	»	»	San Gervasio B. . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Verolanuova . . .	»	—	20	—	—	—	20
	Caserta	Sora	Cassino	»	—	3	—	3	—	—
	Como	Como	Castelmarte	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cantù	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mozzate	»	2	—	14	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Baido	bovina	3	—	33	—	—	33
	»	»	»	ovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	»	suina	—	—	3	—	—	3
	»	»	Introbio	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lecco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montevecchio . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monterono	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Primaluna	»	3	3	41	—	—	44
	»	»	»	ovina	—	—	4	—	—	4
	»	»	»	suina	—	—	4	—	—	4
	»	Varese	Varese	bovina	—	1	—	—	—	1
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	16	—	7	—	9
	»	»	Credera	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pianengo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pieranica	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Soncino	»	1	36	2	—	—	38
	»	Cremona	Corte de' Frati. . .	»	2	4	80	—	—	84
	»	»	Gombito	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Grontardo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Motta Baluffi . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pieve Delmona . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Spinadesco	»	—	12	—	—	—	12
	Ferrara	Cento	Cento	»	1	—	5	—	—	5
	»	Ferrara	Argenta	»	1	27	14	—	—	41
	»	»	Copparo	»	—	205	187	153	—	239
	»	»	Ferrara	»	8	87	95	41	—	141
	»	»	Ostellato	»	—	74	—	40	—	34
	»	»	Portomaggiore . .	»	8	31	40	—	—	71
	Firenze	Firenze	Borgo S. Lorenzo	»	—	1	5	—	—	6
	»	»	Fiesole	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Piero a Sieve .	»	—	—	5	—	—	5
	»	Pistoia	Montale	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Pistoia	»	—	2	5	—	—	7
	»	Rocca S. Casc.	Rocca San Casciano	»	—	—	15	11	—	4
	»	San Miniato	Santa Croce sull'Ar.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	—	—	2	—	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	3	2	16	2	—	16
	»	»	Cesenatico	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Gatteo.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Longiano	»	1	2	7	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Cesena	San Mauro	bovina	1	12	5	—	—	17
	»	»	Savignano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Forlì	Bertinoro	»	1	19	4	—	—	23
	»	»	Civitella	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Forlì	»	2	48	12	48	—	12
	»	»	Forlimpopoli	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Meldola	»	2	1	20	—	—	21
	»	»	Predappio	»	—	12	—	—	—	12
	»	Rimini	Cattolica	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Coriano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Misano	»	1	1	4	1	—	4
	»	»	Rimini	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santarcangelo	»	2	3	7	—	—	10
	Genova	Genova	Genova	»	—	—	5	—	5	—
	»	»	Spezia	»	—	15	—	11	—	4
	Lucca	Lucca	Monsummano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pieve a Nievole	»	1	—	3	—	—	3
	Macerata	Macerata	Cingoli	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Civitanova	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Macerata	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Mogliano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Treia	»	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Asola	Asola	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Ceresara	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Piubega	»	—	20	—	20	—	—
	»	Bozzolo	S. Martino Argine	»	—	6	—	6	—	—
	»	Canneto O.	Redondesco	»	—	82	—	—	—	82
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	1	233	17	140	—	110
	»	»	»	suina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Moglia	bovina	—	55	—	25	—	30
	»	»	Pegognaga	»	—	136	—	—	—	136
	»	»	Suzzara	»	—	39	—	—	—	39
	»	S. Benedetto Po	Motteggiana	»	—	38	—	38	—	—
	»	»	Quistello	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	San Benedetto	»	1	25	36	—	—	61
	»	Viadana	Dosolo	»	—	52	—	10	—	42
	»	»	Viadana	»	—	99	—	—	—	99
	Milano	Abbiategrasso	Albairato	suina	1	—	37	—	—	37
	»	»	Cassinetta L.	bovina	—	80	—	80	—	
	»	»	Cuggiono	»	1	—	9	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Abbiategrasso	Gaggiano	bovina	—	—	63	—	—	63
	»	»	»	suina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Zibido San Giac. . .	bovina	—	20	—	10	—	10
	»	Lodi	Borghetto Lodigiano	»	1	23	4	—	—	27
	»	»	Casaletto	»	1	25	50	20	—	55
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	1	30	7	—	—	37
	»	»	Caselle Landi . . .	»	2	32	28	32	—	28
	»	»	Castelnuovo B. . .	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Castiglione	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cavacurta	»	—	10	15	10	—	15
	»	»	Comazzo	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Fombio	»	—	149	—	137	2	10
	»	»	Guardamiglio . . .	»	1	65	3	23	—	45
	»	»	Livraga	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Lodi	»	—	15	15	—	—	30
	»	»	Lodivecchio	suina	1	—	15	—	—	15
	»	»	Maleo	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Orio Litta	»	—	7	—	—	—	7
Segue	»	»	Paullo	»	1	12	29	12	—	29
Afta-epizootica	»	»	Pieve Fissiraga . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	S. Colombano . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Fiorano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	San Martino	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	San Rocco	»	1	82	20	12	—	90
	»	»	San Stefano	»	1	42	5	35	—	12
	»	»	Senna Lodigiana . .	»	3	10	12	10	—	12
	»	»	Somaglia.	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Villavesco	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vittadone	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Zorlesco	»	1	20	46	9	—	57
	»	Milano	Bellinzago Lomb. .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bollate.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Chiaravalle Milanese	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Colturano	»	1	—	64	—	—	64
	»	»	Gressago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mediglia	»	1	234	69	184	—	119
	»	»	Melegnano	suina	2	—	23	6	12	8
	»	»	Melzo	»	3	—	79	—	10	69
	»	»	»	bovina	—	—	32	—	—	32
	»	»	Milano	suina	—	—	30	—	—	30

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Milano	bovina	1	—	8	—	3	5
	»	»	Peschiera B.	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Pioltello	»	2	—	59	—	—	59
	»	»	Rodano	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Segrate	»	2	5	60	—	—	65
	»	»	Settala	»	1	17	2	—	—	19
	»	»	Vigentino	»	—	35	10	—	—	45
	»	Monza	Besana	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Giussano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Monza	»	1	—	2	—	1	1
	»	»	Velate	»	1	—	2	—	—	2
	Modena	Modena	Bomporto	»	—	26	—	10	—	16
	»	»	Bastiglia	»	3	28	12	—	—	40
	»	»	Campogalliano	»	2	6	21	4	—	23
	»	»	Carpi	»	3	39	40	—	—	79
	»	»	Castelnuovo R.	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Castelvetro	»	1	2	17	—	—	19
	»	»	Modena	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Nonantola	»	4	62	28	62	—	28
	»	»	Novi	»	—	42	—	12	—	30
	»	»	Ravarino	»	—	9	—	7	—	2
	»	»	San Cesario	»	2	—	14	—	—	14
	»		Soliera	»	1	2	2	—	—	1
	»	Mirandola	Cavezzo	»	—	46	—	35	1	10
	»	»	Concordia	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Finale	»	—	16	—	12	—	4
	»	»	Mirandola	»	1	—	5	—	—	5
		»	San Prospero	»	1	2	6	—	—	8
		Pavullo	Montefestino	»	—	2	—	—	—	2
	Napoli	Casoria	Secondigliano	»	—	11	—	11	—	—
	»	Castellammare	Lettere	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Meta	»	—	2	—	2	—	—
	Novara	Novara	Borgovercelli	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Casalino	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Tornaco	»	3	50	8	40	—	18
	»	»	Vespolate	»	1	—	70	—	—	70
	»	Vercelli	Caresana	»	—	80	—	20	—	60
	»	»	Stroppiana	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Trenzano	»	3	—	31	—	—	31
	»	»	Vercelli	»	4	—	37	—	—	37

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Cittadella	Galliera	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Padova	Teolo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vò	»	—	4	—	—	—	4
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Busseto	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Polesine Par.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Trecasali	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Zibello	»	—	25	—	25	—	—
	»	Parma	Colorno	»	3	92	75	—	—	167
	»	»	Cortile San Martino	»	7	55	110	—	—	165
	»	»	Collecchio	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Felino	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Lesignano de' Bagni	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Parma	»	—	—	45	—	—	45
	»	»	San Lazzaro Parm.	»	4	200	50	50	—	200
	»	»	San Pancrazio P.	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Sorbolo	»	—	14	—	—	—	14
	Pavia	Mortara	Borgo San Siro	»	1	—	15	11	—	4
	»	»	Mezzana Bigli	»	3	—	92	—	—	92
	»	»	Rosasco	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Robbio	»	1	—	9	—	—	9
	»	Pavia	Bascapè	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Bornasco	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Chignolo Po	»	—	43	—	43	—	—
	»	»	Inverno	»	3	131	25	—	—	156
	»	»	Copiano	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Linarolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Monticelli	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Pavia	»	1	—	18	—	—	18
	»	»	Pieve Porto Morone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Genesio	»	—	50	—	50	—	—
	»	Voghera	Castelletto Po	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Codevilla	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Montù Berchielli	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Verretto	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Voghera	»	1	—	4	—	—	4
	Perugia	Foligno	Assisi	»	—	5	—	—	5	—
	»	Perugia	Corciano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Marsciano	»	2	—	7	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pesaro Urbino*	Pesaro	Fano	bovina	1	6	8	4	—	10
	»	»	Firenzuola di F. .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pesaro.	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Montelabate	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	San Costanzo. . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Serrungarina . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tomba di Pesaro .	»	—	8	—	2	—	6
	»	Urbino	Colbardolo.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Montefelcino. . . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Urbania	»	—	60	—	40	—	20
	»	»	Urbino	»	1	—	13	—	—	13
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Carpaneto	»	1	4	4	—	—	8
	»	»	Fiorenzuola	»	1	3	8	—	—	11
	»	»	Lugagnano	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cadeo	»	—	33	—	—	—	33
	»	Piacenza	Caorso	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Castel San Giovanni	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castelvetro P. . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Borgonovo.	»	1	2	11	—	—	13
	»	»	Gazzola	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Mortizza	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Monticelli d'O. . .	»	2	—	21	—	—	21
	»	»	Podenzano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Pontenure.	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Rottofreno.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Antonio Treb. .	»	—	43	—	28	—	15
	»	»	San Giorgio P. . .	»	—	13	—	3	—	10
	»	»	San Lazaro Alberoni	»	—	11	—	—	—	11
	Ravenna	Faenza	Bagnara di R. . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Faenza	»	8	2	45	—	—	47
	»	»	Solarolo	»	1	2	17	—	—	19
	»	Lugo	Conselice	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cotignola	»	1	4	2	—	—	6
	»	»	Lugo	»	3	29	18	—	—	47
	»	»	Sant'Agata sul S. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	2	9	2	—	—	11
	»	»	Ravenna.	»	4	297	38	—	—	335
	»	»	»	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Russi	bovina	—	18	—	18	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emil.*	Guastalla	Brescello	bovina	2	—	18	—	—	18
	»	»	Fabbrico	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Guastalla	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Novellara	»	—	29	—	29	—	—
	»	»	Poviglio	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Reggiolo	»	1	24	20	24	—	20
	»	»	Rio Saliceto	»	1	—	8	—	—	8
	»	Reggio Emilia	Albina	»	1	33	25	33	—	25
	»	»	Bibbiano	»	2	10	30	—	—	40
	»	»	Cadelboscosopra	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Cavriago	»	4	46	54	46	—	54
	»	»	Correggio	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Montecchio	»	4	80	50	80	—	50
	»	»	Quattro Castella	»	1	13	30	—	—	43
	»	»	Reggio Emilia	»	8	88	45	36	—	97
	»	»	Rubiera	»	5	—	82	—	—	82
	»	»	Sant'Ilario	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Scandiano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Vezzano sul G.	»	4	—	15	—	—	15
	Roma	Roma	Roma	»	2	—	124	—	—	124
	»	»	»	suina	macel.	—	3500	—	3000	500
	Rovigo	Occhiobello	Fiesso Umbertiano	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Occhiobello	»	11	213	5	—	—	218
	»	»	Stienta	»	—	7	—	—	—	7
	»	Polesella	Crespino	»	1	—	12	—	—	12
	Siena	Montepulciano	Torrita	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	S. Giovanni d'Asso	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Siena	»	—	2	—	2	—	—
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	—	9	1	—	—	10
	»	»	Faedo	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Albosaggia	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ponte	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sondalo	»	—	21	—	20	—	1
	»	»	Valdidentro	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Valdisotto	»	—	5	—	—	—	5
	Teramo	Teramo	Colonnella	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Mosciano	»	—	9	—	—	—	9
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Treviso*	Treviso	Conegliano	bovina	1	—	4	—	4	—
	»	»	Gajarine	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Godiga S. Ur. . . .	»	10	—	68	—	—	68
	»	»	Pieve di Soligo . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	San Fior di Sopra .	»	5	8	15	8	—	15
	»	»	Santa Lucia di P. .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	San Vendemmiano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Susegana	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Vittorio	»	4	—	56	—	—	56
	Venezia	Dolo	Mira	»	1	—	3	—	—	3
	Verona	Isola della Sc.	Bovolone.	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Isola della Scala .	»	12	75	108	—	—	183
	»	»	Sorgà	»	1	—	15	—	—	15
	»	Verona	Pastrengo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sana.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Villafranca	Villafranca.	»	—	8	2		—	6
	»	»	Valeggio	»	2	—	50	—	—	50
					347	6393	7618	2589	3044	8378
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina		70	5	—	—	75
	»	»	Navelli	»	—	264	—	-	—	264
	»	»	Pizzoli	»	—	100	—	—	—	100
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	278	—	—	—	278
	»	Cittàducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Pescorocchiano. . .	«	—	2	—	2	—	—
	Bari	Altamura	Gravina	»	1	—	1143	—	—	1143
	Foggia	San Severo	San Paolo	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Torremaggiore . . .	»	—	14	—	—	—	14
	Girgenti	Sciacca	Caltabellotta. . . .	»	—	8	-	—	-	8
	Lecce	Taranto	Laterza	»	4	—	153	—	—	153
	Roma	Frosinone	Sonnino	»	1	—	250	—	—	250
	»	Roma	Fiano Romano . . .	»	—	900	—	—	—	900
	»	»	Licenza	»	2	—	150	—	—	150
	»	»	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
					8	3134	1701	2	—	4833

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	—	6	—	—	4	2
	»	»	Castelplanio	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cupramontana	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Iesi	—	2	6	4	—	4	6
	»	»	Montecarotto	—	—	3	1	—	—	4
	»	»	Serra de' Conti	—	—	8	—	—	1	7
	Aquila	Cittaducale	Amatrice	—	2	2	2	—	2	2
	»	»	Borgocollefegato	—	—	9	—	—	5	4
	»	»	Posta	—	—	5	—	—	—	5
	»	Sulmona	Castel di Sangro	—	6	5	6	—	8	3
	»	»	Alfedena	—	23	—	25	16	8	1
	»	»	Scontrone	—	—	22	—	—	—	22
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	19	4	2	5	16
	»	»	Bucine	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Capolona	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Cavriglia	—	—	25	—	—	—	25
	»	»	Cortona	—	—	106	—	—	—	106
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva P.	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Amandola	—	—	14	—	—	1	13
	»	»	Force	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Montalto Marche	—	—	39	—	—	—	39
	»	»	Montegallo	—	—	2	—	1	—	1
	Avellino	Ariano	Accadia	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Calitri	—	—	3	—	3	—	—
	»	Avellino	Mugnano	—	1	—	1	—	1	—
	»	S. Ang. Lom.	Bagnoli	—	—	2	3	4	—	1
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Santeramo in Colle	—	—	2	—	—	2	—
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Castelmaggiore	—	—	6	—	—	5	1
	Cagliari	Lanusei	Loceri	—	—	1	—	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	—	2	—	1	—	1
	»	Larino	Campomarino	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Lupara	—	2	10	3	1	2	10
	»	»	Rocca Vivara	—	2	4	2	2	1	3
	»	»	Tavenna	—	—	3	—	1	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caserta*	Gaeta	Campodimele . . .	—	—	7	—	—	4	3
	»	»	Carinola	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Fondi	—	—	17	—	—	9	8
	»	Sora	Santopadre	—	—	5	—	—	5	—
	Catania	Nicosia	Agira	—	23	6	23	—	23	6
	»	»	Regalbuto	—	8	4	8	1	8	3
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	Isca	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	San Sostene	—	—	—	5	—	2	3
	»	»	Sorbo San Basile .	—	—	5	4	—	3	6
	Chieti	Lanciano	Rocca San Giovanni	—	1	—	4	—	—	4
	»	Vasto	Carunchio	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cupello	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Dogliola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fresagrandinara .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Lentella	—	1	3	1	2	1	1
	Cosenza	Castrovillari	Cassano Jonio . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castroregio	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Civita	—	—	8	4	10	—	2
	»	»	Oriolo	—	—	—	17	—	—	17
	»	»	Santa Caterina Alb.	—	—	—	6	3	—	3
	»	»	Spezzano Albanese .	—	—	4	2	—	—	6
	»	»	Trebisacce	—	—	6	—	—	—	6
	»	Cosenza	Paternò Calabro . .	—	3	—	9	4	5	—
	»	»	Rogliano	—	—	2	—	—	—	2
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	—	—	17	—	—	—	17
	»	»	Vicoforte	—	1	—	2	—	1	1
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	2	—	12	—	12	—
	Foggia	San Severo	Chienti	—	—	9	—	9	—	—
	»	»	San Nicandro . . .	—	—	11	—	—	1	10
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	135	—	—	—	135
	Genova	Chiavari	Carasco	—	—	1	—	1	—	—
	Grosseto	Grosseto	Arcidosso	—	9	42	22	34	2	28
	»	»	Cinigiano	—	—	—	1	—	—	1
	»	»	Roccalbegna	—	1	2	3	—	2	3
	Lecce	Lecce	Trepuzzi	—	—	2	—	—	—	2
	»	Taranto	Carosino	—	1	—	2	—	2	—
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	7	—	—	7	—
	»	»	Pegognana	—	—	3	—	3	—	—
	»	Mantova	Sustinente	—	4	—	16	—	16	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stallo o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Milano*	Lodi	Bertonico	—	1	—	70	—	5	65
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	—	6	—	—	—	6
	»	Pavullo	Monfestino	—	—	2	—	—	2	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sissa	—	—	4	—	—	—	4
	Perugia	Foligno	Assisi	—	3	9	3	5	7	—
	»	Orvieto	Alberona	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Venanzio	—	2	—	11	—	2	9
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Gubbio	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Todi	—	3	—	18	—	8	10
	»	Rieti	Rieti	—	5	2	6	—	5	3
	»	»	Torricella Sabina	—	—	10	—	2	8	—
	Pesaro Urb.	Urbino	Piobbico	—	—	2	—	—	2	—
	Potenza	Matera	Matera	—	1	—	1	—	—	1
	»	Melfi	Rionero in Vulture.	—	—	30	—	5	5	20
	»	Potenza	Palmira	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sasso di Castalda	—	—	8	—	—	2	6
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	—	6	—	—	1	5
	Reggio Cal.	Gerace	Gioiosa Ionica	—	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Guastalla	Suzzara	—	2	—	5	—	2	3
	Roma	Velletri	Terracina	—	—	6	—	—	3	3
	»	Viterbo	Bolsena	—	—	11	—	11	—	—
	»	»	Montefiascone	—	—	51	82	38	33	62
	Rovigo	Adria	Cà Emo	—	—	4	3	—	2	5
	Siena	Montepulciano	Castiglion d'Orcia	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Chianciano	—	—	18	—	4	—	14
	»	»	Chiusi	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montepulciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Torrita	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Trequanda	—	—	1	—	—	—	1
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	—	8	—	—	1	7
	»	»	Castelnuovo Berar.	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Poggibonsi	—	—	17	—	8	—	9
	»	»	San Gimignano	—	—	3	1	3	1	—
	Teramo	Teramo	Atri	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bellante	—	3	2	4	2	4	—
	»	»	Canzano	—	—	4	—	2	2	—
	»	»	Giulianova	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mosciano	—	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	Morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Teramo*	Teramo	Notaresco	suina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Teramo	»	3	5	27	2	5	25
	»	»	Valle Castellana . .	»	—	30	—	4	6	20
	Torino	Pinerolo	Cercenasco	»	1	—	6	—	2	4
	»	Torino	Rivarolo Canavese .	»	—	1	—	—	1	—
	Verona	Sambonifacio	Roncà	»	—	3	—	—	3	—
	»	Verona	Grezzana	»	—	5	—	—	5	—
					128	924	447	195	279	897
Rabbia	*Cuneo*	Saluzzo	Caramagna	canina	—	1	—	1	—	—
	Forlì	Rimini	Mondaino	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Giovanni . . .	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	»	equina	1	—	2	—	—	2
	Lecce	Lecce	Sternatia.	canina	—	1	—	—	—	1
	»	Taranto	Sava	»	—	1	—	—	—	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pontedera	»	1	—	1	—	1	—
					4	4	7	1	5	5
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Olivola	equina	—	1	—	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Castiglione Tinella .	»	—	1	—	—	1	—
	»	Saluzzo	Cavallermaggiore .	»	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	(1) 1	—	—	—	(1) 1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	(1) 2	—	—	—	(1) 2
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	(1) 42	—	—	—	(1) 42
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Verona	Verona	Parona	»	1	—	1	—	1	—
					2	50	2	—	4	48

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Cagnano Amiterno.	ovina	—	19	—	19	—	—
	»	»	Calascio	»	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	Perugia	Rieti	Aspra	caprina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Collegiove	»	—	107	—	—	—	107
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	265	—	—	—	265
	»	»	Collepardo	»	—	35	—	—	—	35
	»	Roma	Civitella San Paolo.	»	—	44	—	—	—	44
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	9	—	9	—	—
					—	**999**	—	**28**	—	**971**

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	17	—	25	—	25	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	ovina	3	—	30	—	30	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		20	—	**55**	—	**55**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	4	—	4	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		3	—	**4**	—	**4**	—
Afta epizootica	bovina	340	6385	4105	2583	22	7885
	ovina	—	—	7	—	—	7
	suina	7	8	3506	6	3022	486
		347	**6393**	**7618**	**2589**	**3044**	**8378**
Morva e farcino	equina	**2**	**50**	**2**	—	**4**	**48**
Rogna	ovina	3	3134	1701	2	—	4833
	caprina	—	—	—	—	—	—
		3	**3134**	**1701**	**2**	—	**4833**
Barbone bufalino.	bufalina	—	—	—	—	—	—
Rabbia	bovina	—	—	—	—	—	—
	equina	1	—	2	—	—	2
	canina	3	4	5	1	5	2
	felina	—	—	—	—	—	—
		4	**4**	**7**	**1**	**5**	**5**
Malattie infettive dei suini.	suina	**128**	**924**	**447**	**195**	**279**	**897**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	107	—	19	—	98
	caprina	—	892	—	9	—	883
		—	**999**	—	**28**	—	**971**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici o notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

AUSTRIA — *Dal 16 al 22 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	12	14
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	17	17
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	21	26
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	4	6
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	41	49
Peste e setticemia dei suini	137	617
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	7	23
Colera degli uccelli	1	1
Peste dei polli	—	—
Rabbia	27	33

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

UNGHERIA.
(B. n. 51).

a) UNGHERIA — *Dal 16 al 22 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	147	157
Rabbia	222	235
Moccio e farcino	23	27
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	92	196
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	10
Rogna degli equini	46	82
Rogna delle pecore	22	49
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	7	12
Risipola dei suini (mal rossino)	118	225
Setticemia dei suini	361	1149

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 9 al 15 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	13	19
Rabbia	5	5
Moccio e farcino	2	3
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	15	65
Setticemia dei suini	59	539

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 12 al 18 dicembre 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	29	39
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	6	—
Rabbia	—	13
Rogna ovina	38	—
Mal rossino dei suini	33	(1) 295

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

BAVIERA — *Dal 1° al 15 dicembre 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	1	1	1
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	19	27	29

BULGARIA — *Dal 7 al 14 dicembre 1909.*

(B. n. 44).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. delle pecore	3	3
Pneumo-enterite infettiva dei suini	5	5
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	5	5
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	4	4
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie, n. 22.

COSTANTINOPOLI, 2-6 dicembre 1909. — La peste bovina esiste tuttora a Pangalti. Furono prese le misure necessarie. — Da quaranta giorni è scomparsa la peste bovina nel villaggio d'Olonpalite, del caza di Chillé.

(Tezkérès del Vilajet di Costantinopoli).

DARDANELLI, 24 novembre 1909. — La peste bovina è completamente scomparsa nei villaggi di Carabigha e d'Orbanié: è stata constatata nei villaggi di Bey-Poumar del caza di Lampsak, e di Pazakeny, Caradagh, Ambas-Oba, Besna, Arab-Tchechmé, Ovdar, Savadj-Tépé, Hissarli, Coz-Tchechmé, Dijhadié, Füli, Echélek e Damar-Poumar del caza di Bigha. — Furono prese le misure necessarie.

(Rapporto del medico sanitario).

BODROUM, 4 dicembre 1909. — La peste bovina è apparsa nel villaggio di Cadi-Calè del caza del Bodroum. Furono prese le misure necessarie.

(Rapporto del medico sanitario di Rodi).

SALONICCO, 7 dicembre 1909. — Il vaiolo ovino che esisteva nei villaggi di Montiso, Monpest, Borihova, Poïrata, Ednaqueuq nei dintorni di Salonicco, e nei villaggi di Tchobauli e di Konz del caza di Sari Chabau è scomparso. Sussiste tuttora la malattia nella fattoria di Zatfer.

Il carbonchio sintomatico che infieriva fra le capre di Gueuredjik, del Sangiaccato di Drama, fra i bovini del villaggio di Senghutti del caza di Genidié, e fra i bufali del villaggio di Lansaza è pure scomparso. Si è invece manifestato fra i bovini nel caza di Pravichta. Il vaiolo ovino è apparso nel villaggio di Eskikeny del caza di Drama e in alcuni villaggi di Serès, la rabbia fu constatata fra i bovini e le capre nei villaggi di Sorlova e Ferest del caza di Doirau.

Furono prese le misure necessarie per circoscrivere le suddette epizoozie.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 13 dicembre 1909.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 30 dicembre 1909, in Novello, provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 31 dicembre 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 17,656, n. 107,499 e n. 307,091 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 59,056, n. 597,320 e n. 0,157,988 del già consolidato 5 0[0), rispettivamente per L. 7.50 - 22.50 e 3.75 al nome di Olivelli *Luigi* fu *Giovanni* ed Olivelli *Luigi* fu Giuseppe, domiciliato in Zeme (Pavia), vincolate per cauzione a favore dell'Amministrazione delle poste, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Olivelli *Giuseppe-Luigi* fu Giuseppe, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 315,074 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 11.25 al nome di Massetti *Girolamo* fu Angelo, domiciliato a Chiari (Brescia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Massetti *Giacomo-Bartolo* fu Angelo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 gennaio, in L. 100.50.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

3 gennaio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.76 83 *ex*	101.89 83	103.73 73
3 1/2 % *netto*	103.40 *ex*	101.65 —	103.37 10
3 % *lordo*	71.91 67	70.71 67	71.29 07

CONCORSI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regolamento per le scuole di ostetricia, approvato con R. decreto 10 febbraio 1876, n. 2957;

Veduta la proposta del direttore della clinica-ostetrico-ginecologica della R. Università di Catania;

Decreta:

È aperto il concorso all'ufficio di levatrice presso la clinica-ostetrico-ginecologica della R. Università di Catania.

Le domande, in carta da bollo da L. 0.60, dovranno essere dirette al rettore dell'Università suddetta non oltre il 28 febbraio 1910 e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) fede di nascita da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, non ha meno di 25 nè piu di 40 anni di età;

b) attestato di sana costituzione fisica comprovante che l'aspirante non solo è esente da imperfezioni fisiche, ma è atta a disimpegnare le mansioni del suo ufficio;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta;

e) fedina criminale;

f) certificato dello stato civile dal quale risulti che l'aspirante è nubile o vedova senza prole;

g) diploma di abilitazione all'ufficio di levatrice conseguito in una scuola del Regno da non meno di due anni;

h) tutti gli altri documenti che la concorrente ritenga utile di presentare.

I documenti *b*), *d*), *e*) ed *f*) dovranno avere la data di non più di tre mesi anteriore a quella del presente decreto.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di sottoporre le concorrenti a quelle prove di esame che reputi necessarie.

La eletta avrà L. 1500 di stipendio oltre il vitto e l'alloggio, durerà in carica dal giorno dell'approvazione degli atti del concorso sino al 31 ottobre 1911 e potrà essere confermata.

Essa non potrà esercitare la professione, avrà obbligo di risiedere permanentemente nella clinica, presso la quale assumerà servizio tosto che abbia ricevuto notizia della nomina, e dovrà inoltre accettare tutti gli obblighi sanciti dal regolamento interno della clinica stessa.

Non si terrà conto di quelle domande che non fossero corredate dai documenti prescritti dal presente bando di concorso e di quei documenti che pervenissero al rettore dell'Università di Catania dopo il giorno 28 febbraio p. v. anche quando le une e gli altri risultassero consegnati in tempo utile all'ufficio postale o a qualsiasi autorità scolastica centrale o provinciale.

Roma, 2 gennaio 1910.

Il ministro
DANEO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutti i giornali di Vienna e di Budapest sono unanimi nel riconoscere che le trattative fra Lukacs e Justh per la formazione del nuovo Ministero ungherese naufragarono per la questione della Banca autonoma. Justh, non potendo ottenere dal Re la promessa della Banca, ruppe ogni trattativa. Lo stesso Lukacs, interrogato dal corrispondente della *Zeit*, conferma il fatto dicendo:

L'azione con Justh naufragò perchè egli, in nome del suo partito, espose al Sovrano condizioni inaccettabili. Io non avevo illusioni e ci tengo a dichiararlo. Non dichiarai mai di essere partigiano della Banca indipendente. Nelle trattative con Justh concessi solo che il nuovo Parlamento, eletto mercè un diritto elettorale amplissimo, potesse esprimere il suo parere sulla Banca indipendente, nel qual caso io non mi sarei opposto ai desiderî del Parlamento. Non dissi mai che i criteri del Monarca fossero mutati. Il partito insisteva perchè la Banca fosse costruita per il 1911, domanda cui il Monarca non poteva aderire, perchè non voleva legarsi le mani a priori.

Le nuove trattative aperte dal Lakacs con altri uomini politici ungheresi non hanno dato finora esito favorevole.

L'agitazione in Bulgaria contro la Turchia si accentua. Un dispaccio da Sofia, 31, informa:

In seguito alle misure rigorose prese nella Macedonia contro le bande e agli arresti in massa di famiglie bulgaro-macedoni, i giornali bugari usano un linguaggio sempre più violento contro la Turchia, e accusano i giovani turchi di voler lo sterminio del bulgarismo. Alcuni giornali esortano il Governo a non limitarsi a semplici rimostranze diplomatiche contro le persecuzioni alle quali è esposto l'elemento bulgaro in Macedonia, ma ad applicare misure energiche contro la Turchia.

Per iniziativa di questi circoli macedoni si terrà a Sofia un comizio di protesta contro i giovani turchi, per esercitare una pressione sul Governo bulgaro, affinchè adotti misure energiche contro la Turchia.

Ieri si temeva che a Barcellona si rinnovasse lo sciopero generale dell'anno scorso, così funesto alla Spagna. Il generale Weyler, comandante di Barcellona, che era a Madrid, tornò in fretta alla sua sede dopo di aver conferito col presidente del Consiglio, Moret. Il nuovo tentativo degli anarchici e rivoluzionari non aveva però molta probabilità di riuscita, stante il rin-

forzo avuto dalla guarnigione. Infatti nulla di deplorevole si è verificato ed un dispaccio da Madrid, 3, dice:

In seguito al meeting tenuto ieri a Barcellona dagli elementi avanzati a favore degli arrestati al tempo dei torbidi dello scorso luglio, era corsa ieri a Madrid la voce che oggi a Barcellona ed in tutta la Catalogna sarebbe stato proclamato lo sciopero generale.

Il governatore di Barcellona ha telegrafato però che una tranquillità completa ha regnato oggi, tanto nella città quanto in tutta la Catalogna.

Non vi è stato alcun tentativo nè di sciopero nè di incitamento all'astensione dal lavoro.

***

Come il ministro Pichon dichiarò alla Camera, la Francia assume nel Marocco una attitudine più energica per la salvaguardia degli interessi dei suoi connazionali nell'Impero sceriffiano. Sul proposito il corrispondente del *Times* da Tangeri, in data di ieri, telegrafa:

Indicazioni date dal Governo francese permettono di credere che esso insisterà per ottenere la soluzione immediata di tutti gli affari pendenti e che prenderà in avvenire tutte le precauzioni necessarie per la protezione dei cittadini e degli interessi francesi.

Già a Casablanca ed a Figuig le autorità militari francesi hanno mostrato, arrestando certi funzionari marocchini che avevano molestato sudditi francesi, che esse vogliono metter fine a questi incidenti.

La prossima visita della squadra francese attesa per mercoledì aumenterà l'effetto che l'azione della Francia ha già prodotto. I funzionari marocchini si lagnano che le comunicazioni di tutte le Legazioni europee siano redatte in termini particolarmente severi.

Il Maghzen non può essere scusabile se non si accorge che è giunta l'ora in cui Mulai Hafid deve cambiare attitudine verso l'Europa.

***

Telegrammi da Washington ai giornali inglesi narrano che il Governo giapponese avrebbe imposto al suo ambasciatore agli Stati Uniti un compito di grande importanza. Egli ha ricevuto istruzioni di aprire negoziati per la rinnovazione del trattato di commercio e di navigazione del 1894, che scade nel luglio prossimo. Il corrispondente del *Daily Telegraph*, commentando queste istruzioni, dice:

Il Giappone desidera infatti che gli Stati Uniti gli concedano nuovi privilegi e condizioni preferenziali, come già esistono fra il Giappone e la Gran Bretagna. Però si ritiene che sarà impossibile accontentare il Governo giapponese, perchè gli interessi dei due paesi sono evidentemente in opposizione.

Il barone Uchima ha ricevuto inoltre istruzioni di indurre il Governo degli Stati Uniti ad eliminare dall'accordo del 1908 la clausola che dà *facoltà all'America* di regolare a suo talento l'immigrazione degli operai giapponesi.

Si ricorderà che questa questione diede luogo poco più di un anno fa alla gravissima agitazione di San Francisco e ai disordini sulla costa americana del Pacifico, tantochè sembrava quasi possibile una guerra nippo-americana.

Perciò i negoziati che il barone Uchima intraprenderà sono attesi con grande preoccupazione nei circoli ufficiali americani. Il Governo giapponese desidera che i suoi sudditi godano gli stessi diritti e gli stessi privilegi sul *territorio* americano che sono concessi ai sudditi delle altre nazioni. Ma i senatori e i deputati della costa del Pacifico resisteranno con tutte le loro forze ad ogni tentativo di mutare il regolamento attuale sull'ammissione dei giapponesi e tutte le unioni di lavoro degli Stati Uniti si associeranno a questa agitazione.

Si può concludere dunque che, se la permanenza a Washington del barone Uchima dipende soltanto dall'esito delle sue pratiche presso il Governo americano per la modificazione dell'accordo del 1908, egli non rimarrà molto tempo in America.

Alla Società geografica

Onorata dall'augusta presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, ieri, nell'aula magna del Collegio romano ebbe luogo l'annunziata conferenza dell'illustre esploratore del polo antartico, Ernesto Shackleton.

I Sovrani vennero ricevuti appiedi dello scalone dal prefetto, dal sindaco e dai membri della Società geografica italiana, fra cui il presidente, marchese Cappelli, il vice presidente, prof. Millosevich, e i consiglieri, comm. Agnesa, ammiraglio Astuto, don Scipione Borghese, comm. Bollati, avv. Cardon, senatori Dalla Vedova e Malvano, ing. Novarese, prof. Pigorini, ammiraglio Reynaudi, prof. Vinciguerra, ing. Randacci e comm. Gorrini.

Assistevano pure alla conferenza S. E. il presidente del Consiglio, S. E. Daneo, S. E. Chimienti, S. E. Di Scalea, l'ambasciatore d'Inghilterra, sir Rennel Rodd, l'on. Scipione Borghese, l'on. senatore Prospero Colonna, l'on. don Leone Caetani, l'on. Maraini, il duca Grazioli-Lante, il senatore Volterra, il ministro di Svizzera, il principe Ruspoli, il senatore Blaserna e molte altre notabilità, nonchè numerose signore.

Alle 16 precise il marchese Cappelli presentò con brevi applaudite parole il conferenziere, il quale, scusandosi di non poter parlare in italiano, ringraziò in inglese S. M. il Re che si degnò di conferirgli una alta onorificenza, e rese omaggio al duca degli Abruzzi, il cui ardimento conquistò l'ammirazione delle colonie polari, presso le quali il suo nome è popolarissimo.

Indi il comandante Roncagli, segretario generale della Società geografica, lesse, per preghiera di Sir Shackleton, la narrazione scritta in francese del viaggio compiuto.

La lettura fu seguita con vivo interesse dall'uditorio e interrotta replicatamente da lunghi applausi.

Numerose proiezioni fotografiche la illustrarono.

Cessati gli applausi che ne accolsero la chiusa, le LL. MM. il Re e la Regina complimentarono sir Shackleton e gli strinsero con effusione la mano.

All'uscita dei Sovrani la folla riunita sulla vasta piazza acclamò vivamente.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 2 gennaio 1910

Presidenza del socio senatore prof. P. BLASERNA

L'accademico segretario Millosevich presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando quelle dei soci Ciamician, Enriques, Capelli, Gi-

glioli; fa inoltre menzione dell'opera del prof. Perronito: « La malattia dei minatori. Dal San Gottardo al Sempione »; della « Relazione » della Commissione per l'ordinamento degli studi secondari in Italia; o delle « Osservazioni magnetiche » fatte dalla spedizione antartica inglese del 1901-1904, e pubblicate per cura della Società Reale di Londra.

Il socio sen. Volterra annuncia che è stato pubblicato, per cura dell'Associazione italiana pel progresso delle scienze, il 1º fascicolo del « Bollettino » del Comitato Talassografico, nel quale sono contenuti i risultati della campagna talassografica compiuta nell'agosto dello scorso anno.

Il presidente Blaserna dà il triste annuncio della morte del socio straniero dott. Ludwig Mond, ricordando i meriti del defunto e la munifica sua istituzione affidata all'Accademia; aggiunge che ai funerali del compianto socio fatti a Londra, l'Accademia venne rappresentata dai soci sir Roscoe e Dewar.

Il socio sen. Todaro legge una commemorazione del socio straniero prof. Antonio Dohrn. L'oratore dimostra attraverso a quali e quante difficoltà il Dohrn sia riuscito a realizzare il suo sogno lungamente vagheggiato, dotando Napoli di un Istituto scientifico d'importanza mondiale.

Il sen. Todaro mette poi in rilievo anche il grande valore dei concetti filogenetici del Dohrn, il quale pur essendo un evoluzionista non fu nè materialista, nè darwiniano. L'oratore parla dei lavori del Dohrn, mostrando come quest'ultimo abbia portato in essi un così ricco contributo di fatti nuovi, che le sue osservazioni conserveranno sempre un grande valore, quali che siano le nuove teorie che domineranno nel campo della scienza. Alla stazione zoologica fondata dapprima con esclusivo indirizzo morfologico, la mente illuminata del Dohrn, seguendo i nuovi bisogni scientifici, trovava opportuno di annettere una sezione fisiologica, la quale fu inaugurata nel 1906. Questi grandi laboratorii di cui si compone la stazione zoologica, accolgono gli studiosi di qualsiasi nazionalità; poichè in cima a tutti i pensieri del Dohrn fu sempre la ricerca oggettiva del vero, non importa da chi esso venga scoperto.

Il presidente Blaserna comunica che con R. decreto fu eretta in ente morale la fondazione « Alfonso Sella » e ne venne approvato lo statuto.

Lo stesso presidente dà comunicazione del programma del terzo Congresso internazionale di Botanica che si terrà in Bruxelles nel maggio del corrente anno.

L'accademico segretario Millosevich ricorda che col 31 dicembre scorso, è scaduto il concorso al premio Reale di fisiologia normale e patologica; ed aggiunge che dell'elenco dei concorrenti sarà dato annuncio nella seduta prossima.

Vengono da ultimo presentate le seguenti note per la inserzione nei rendiconti:

1. Millosevich E. « Nuove posizioni della cometa di Halley e qualche notizia sulla posizione della cometa rapporto alla Terra ».
2. De Stefani. « Profilo geologico del Sempione ».
3. Grassi. « Osservazioni intorno al fenomeno della rudimentazione ».
4. Garbasso. « Il moto di un elettrone nel campo magnetico ».
5. Boggio. « Sul moto stazionario lento di un liquido viscoso ». Pres. dal socio Levi-Civita.
6. Cisotti. « Sopra le correnti liquide spontanee ». Pres. id.
7. Amoroso. « Sulla risolubilità della equazione integrale lineare di 1ª specie ». Pres. dal corrisp. Castelnuovo.
8. Tonelli. « Sugli zeri del limite di una successione di funzioni analitiche ». Pres. dal socio Pincherle.
9. Lo Surdo. « Sulle osservazioni sismiche: la determinazione della intensità di un terremoto in misura assoluta ». Pres. dal socio Ròiti.
10. Amerio. « Ricerche sullo spettro e sulla temperatura della fotosfera solare ». Pres. dal socio Blaserna.
11. Contardi. « Sintesi dell'acido fosfoorganico dei semi delle piante (acido anidro-ossimetilen difosfonio del Posternak) ». Pres. dal socio Koerner.
12. Millosevich F. « Una varietà di calcite cobaltifera di Capo Calamita nell'isola d'Elba ». Pres. dal socio Struever.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina si recarono, ieri, alla Associazione artistica internazionale a visitarvi l'esposizione dei lavori dei soci, accompagnati dal generale Brusati e dal conte della Trinità.

I Sovrani si interessarono delle opere esposte e chiesero notizie intorno agli autori di esse, ai loro studi.

Dopo l'esposizione visitarono i locali dell'Associazione e vi si trattennero circa un'ora lodandone l'arredamento e la disposizione fatta con gusto d'arte.

Trovavansi a ricevere gli augusti visitatori e ad accompagnarli nella visita l'on. senatore Monteverde, il comm. Apolloni, presidente dell'Associazione, e parecchi artisti e signore.

Con pensiero finemente gentile, la presidenza della Associazione offrì a S. M. la Regina un mazzo di fiori che fu graditissimo.

S. M. la Regina Margherita, ieri sera, ha ricevuto il corpo diplomatico per gli auguri di Capo d'anno.

Per il IX gennaio. — Domenica prossima, per la ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II, ad iniziativa del Comitato centrale dei veterani, le Associazioni civili e militari, enti, Istituti e cittadini si recheranno, come di consueto, in mesto pellegrinaggio al Pantheon a deporre corone sulla tomba del Gran Re.

La riunione avrà luogo alle ore 10 in piazza SS. Apostoli.

La presidenza del Comizio dei Veterani pubblicherà sabato un manifesto alla cittadinanza.

Al palazzo di giustizia. — Ieri ha avuto luogo a Roma la consegna del palazzo di giustizia da parte del Genio civile.

La consegna è stata presa dal procuratore generale di Roma comm. Vacca, per espresso incarico del ministro di grazia e giustizia.

Anno giuridico. — Oggi, alle 13, nell'aula massima della Corte di cassazione ebbe luogo la solenne inaugurazione dell'anno giuridico.

Presiedeva la imponente cerimonia S. E. Pagano-Guarnaschelli, primo presidente. Il discorso inaugurale venne letto da S. E. il procuratore generale Oronzo Quarta.

Vi assisteva S. E. il ministro guardasigilli, numerosi magistrati e le più cospicue personalità del foro, ed un eletto, numeroso pubblico d'invitati.

Per una nuova via. — Il Gabinetto del sindaco comunica:

« Le preoccupazioni che sono sorte per il grande viale che secondo alcuni dovrebbe « attraversare » Villa Umberto, per congiungere il Corso d'Italia con la piazza d'armi, non hanno alcuna ragione d'essere.

L'Amministrazione comunale è compresa della necessità di fare

tale congiungimento, mediante una nuova grande arteria percorsa da una linea tramviaria, ed ha pensato alla costruzione di questa grande via la quale dovrà « toccare » il Giardino Zoologico, « costeggiando » i noti terreni Pallavicini, recentemente acquistati dal Comune. Ma ancora nessun progetto definitivo è stato concretato, nè sono noti i criteri precisi a cui il progetto stesso si ispirerà non intendendo l'Amministrazione, prima che siano fatte le dichiarazioni sul valore delle aree, creare con premature indiscrezioni ingiuste vantaggi a favore di questo o quel proprietario di terreni.

Quello che è certo si è che il viale dovrà essere costruito per stabilire la congiunzione delle zone dei Parioli col quartiere Flaminio, senza in nulla recar danno a Villa Umberto attraversandola in guisa da alterarne l'estetica e la comodità come parco ».

Esposizione industriale. — La Società « Aemilia Ars » presieduta dalla signora contessa Cavazza-Bianconcini, terrà a Parigi nei giorni 10, 11 e 12 maggio una Esposizione alla Galerie des Champs-Elysées di lavori femminili (merletti e ricami), ai quali furono consacrate cure specialissime, affinchè essa dimostri a quale perfezione sia giunto il lavoro italiano d'ago.

Movimento commerciale. — Il 1° corrente, a Genova, furono caricati 791 carri, di cui 329 di carbone pel commercio; a Venezia ne furono caricati 215 di cui 293 di carbone per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona il carico fu nullo; a Livorno furono caricati 86 carri, di cui 8 di carbone pel commercio e 10 per l'Amministrazione ferroviaria e Spezia 9 carri.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, è partito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, ha transitato da Tangeri diretto a Genova. — Il *Bologna*, della Società Italia, ha proseguito da Teneriffa per Genova.

ESTERO.

Il canale di Suez nei primi nove mesi del 1909. — Dalla statistica della Società del canale di Suez, risulta che nei primi nove mesi del corrente anno i passeggeri che transitarono pel canale di Suez, raggiunsero il numero di 144,595, con un aumento di 2278 persone in confronto dei primi tre trimestri del 1908.

La cifra di 144,595 persone comprende 44,890 militari di diverse nazioni, 83,430 passeggeri civili e 16,275 pellegrini, emigranti e deportati. I passeggeri che percorsero il canale entrando da Porto Said furono 67,170; quelli provenienti dal Mar Rosso furono 77,425.

Il numero delle navi che nello stesso periodo di tempo transitarono pel Canale ascende a 3122, con un tonnellaggio netto complessivo di 11,306,358 tonnellate. I 3122 navigli appartenevano alle seguenti nazionalità: inglese navi 1883, aventi un tonnellaggio netto complessivo di tonn. 7,028,462; germanica navi 419, tonn. 1,765,105; olandese navi 188, tonn. 590,352; francese navi 174, tonn. 597,725; austro-ungarica navi 108, tonn. 366,389; italiana navi 66, tonn. 150,178; giapponesi navi 58, tonn. 270,501; russa navi 48, tonn. 147,894; americana navi 28, tonn. 102,942; norvegese navi 28, tonn. 59,684; danese navi 26, tonn. 70,890; turca navi 24, tonn. 29,314; spagnola navi 19, tonn. 55,182; svedese navi 14, tonn. 46,130; siamese navi 5, tonn. 12,623; egiziana navi 2, tonn. 486; ellenica navi 1, tonn. 1700; portoghese navi 1, tonn. 801.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 3. — È probabile che Hakki Bey assuma, oltre il Gran Visirato, anche il Ministero degli esteri. Rifaat pascià verrebbe nominato ambasciatore a Roma.

Nedymedin Molah sarebbe nominato Sceik ul Islam; il deputato Hairi sarebbe nominato ministro della giustizia.

Si prevede il cambiamento del ministro dell'agricoltura.

LONDRA, 3. — Mandano da Bombay al *Times*:

Un contingente è stato sbarcato dall'incrociatore *Perseus* a Pishkan, nel Belucistan, ed ha effettuato una marcia di sei miglia, mettendo in rotta gli afgani ed impadronendosi di 850 fucili e diecimila cartuccie, che sono state distrutte.

SARAGOZZA, 3. — Un petardo è scoppiato presso la chiesa della Madonna del Pilar nel momento in cui passava una numerosa processione. Non si lamenta alcuna disgrazia di persone, ma l'esplosione ha prodotto un grande panico.

Si era appena ristabilita la calma, quando un altro petardo ha esploso presso la cattedrale, situata a breve distanza. Neanche questa esplosione ha prodotto disgrazie.

Infine un terzo petardo venne scoperto presso la chiesa di San Gaetano ed un quarto presso la cattedrale, ma le loro miccie erano spente.

PIETROBURGO, 3. — La salma del Granduca Michele Nicolajevic è stata trasportata oggi dalla stazione Nicola alla cattedrale dei SS. Pietro e Paolo.

Seguivano il feretro lo Czar, i granduchi, i principi esteri e le delegazioni militari estere.

La Czarina, le granduchesse e le principesse seguivano in carrozze chiuse.

Alla cattedrale è stato celebrato un servizio religioso. La salma sarà tumulata mercoledì.

Lo Czar e la Czarina sono ripartiti dopo i funerali per Tzarkoje-Selo.

MOMBASA, 3. — La spedizione di Teodoro Roosevelt è arrivata a Forte Hoima, situato tra Kampala e il lago Alberto Nyanza.

I membri della spedizione godono ottima salute.

Le collezioni scientifiche già fatte dalla spedizione sono state ora arricchite di altri oggetti preziosi.

VIENNA, 3. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza particolare la Missione navale cinese.

L'Imperatore ha conferito decorazioni a tutti i membri della Missione e al Principe Tsai Hsun la gran croce dell'ordine di Leopoldo.

VIENNA, 3. — L'Arciduca Federico è partito nel pomeriggio per Pietroburgo per rappresentare l'Imperatore Francesco Giuseppe alle esequie del Granduca Michele Nicolajevitc.

È pure partita per Pietroburgo per assistere alle esequie del Granduca una delegazione degli ufficiali del 26° reggimento fanteria.

BUDAPEST, 3. — In occasione del Capo d'anno il deputato Nagy ha diretto, a nome del partito costituzionale, a Coloman Szell, presidente del partito, un dispaccio di auguri, dandogli assicurazione della devozione del partito per lui, quale rappresentante fedele della politica di Deak, la quale si dimostra di nuovo come la sola benefica per la nazione.

Szell ha risposto con un dispaccio nel quale ringrazia per gli auguri e riconferma il suo convincimento politico basato ora come prima sui principî politici di Deak, i quali soltanto possono mantenere e favorire con sicurezza lo sviluppo e la salvezza morale e materiale della nazione ungherese.

Nella stessa occasione Szell ha inviato al ministro conte Andrassy, a nome del partito costituzionale, un telegramma, col quale lo assicura della devozione incrollabile del partito ed esprime la convinzione che i principî del partito costituzionale sono assolutamente gli unici che possano assicurare lo sviluppo della patria su di una base solida.

Andrassy ha risposto telegraficamente ringraziando e dichiarando che il partito costituzionale intende di partecipare alla soluzione della crisi soltanto se si terrà conto dei principî del partito stesso. Andrassy si dichiara contrario alla istituzione della Banca ungherese autonoma nel 1911 e dice essere assolutamente necessario di risolvere le questioni militari. Insiste sul punto di vista del partito nella questione della riforma elettorale e rileva le garanzie date da parte dell'Austria che non vi saranno ingerenze indebite negli affari interni dell'Ungheria nè agitazioni contro l'idea dello Stato ungherese.

VIENNA, 3. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto in udienza privata il principe Tsai-Hsun, accompagnato dal ministro di Cina a Vienna Ley-Pou-Tong, il quale dopo l'udienza ha presentato all'Imperatore gli altri membri della Missione.

COSTANTINOPOLI, 3. — Nelle sfere ufficiali si dichiara che per mantenere le buone relazioni colla Bulgaria e colle popolazioni bulgare soggette alla Turchia, il Governo Ottomano sarebbe disposto a prorogare il termine dei negoziati per il nuovo trattato di commercio fra i due paesi.

WASHINGTON, 3. — Nel messaggio che il presidente della Confederazione, Taft, invierà al Congresso mercoledì, sarà annunziato fra gli altri un progetto di legge che modifica la legge che regola il commercio fra gli Stati dell'Unione, specialmente in relazione colle Compagnie ferroviarie, colle emissioni che queste fanno e coi tentativi per accaparrarsele.

Gli emendamenti contenuti nel progetto sono combattuti dai direttori delle principali Compagnie ferroviarie.

MADRID, 4. — Le ultime notizie da Barcellona dicono che un'assoluta tranquillità continua a regnare tanto nella città quanto nella provincia.

Le voci di sciopero generale sono completamente prive di fondamento.

Il ministro dei lavori pubblici, accompagnato da vari ingegneri, è partito per Malaga, donde si recherà a Melilla.

VIENNA, 4. — La *Wiener Zeitung* annunzia ufficialmente la nomina di monsignor Nagl, vescovo di Trieste, a coadiutore del cardinale Gruscha, arcivescovo di Vienna, con diritto di successione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

3 gennaio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	762.38.
Umidità relativa a mezzodì.	46.
Vento a mezzodì.	N.
Stato del cielo a mezzodì.	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 11.2.
	minimo 4.8.
Pioggia	—

3 gennaio 191[illegible].

In Europa: pressione massima di 776 sulla Baviera, minima di 740 sulla Finlandia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 7 mm. sulla Sardegna; temperatura diminuita al nord, irregolarmente variata altrove; venti forti del 1° quadrante, al centro, sud ed isole; pioggie sulle isole.

Barometro: massimo a 772 in Piemonte, 763 in Sicilia.

Probabilità: venti settentrionali, moderati o forti; cielo nuvoloso con pioggie e mare agitato al sud e Sicilia; vario altrove.

N. B. - Alle ora 14 è stato telegrafato ai semafori di sud e Sicilia di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 gennaio 191[illegible].

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 4	5 8
Genova	sereno	calmo	10 7	7 4
Spezia	1/4 coperto	calmo	13 2	2 8
Cuneo	sereno	—	5 8	0 6
Torino	1/4 coperto	—	4 0	— 0 5
Alessandria	sereno	—	8 8	— 2 4
Novara	sereno	—	8 0	— 1 2
Domodossola	3/4 coperto	—	6 5	— 3 9
Pavia	1/4 coperto	—	8 8	— 3 8
Milano	1/4 coperto	—	8 0	— 0 4
Como	1/4 coperto	—	6 9	— 2 1
Sondrio	sereno	—	4 8	- 1 6
Bergamo	1/4 coperto	—	8 6	— 0 8
Brescia	sereno	—	7 2	0 0
Cremona	1/4 coperto	—	7 5	— 0 9
Mantova	nebbioso	—	8 0	— 1 0
Verona	1/4 coperto	—	3 5	— 0 9
Belluno	sereno	—	5 3	— 3 6
Udine	1/4 coperto	—	6 8	0 9
Treviso	1/4 coperto	—	8 3	0 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	7 5	1 6
Padova	sereno	—	7 8	— 0 2
Rovigo	sereno	—	8 0	?
Piacenza	sereno	—	7 1	— 2 2
Parma	1/4 coperto	—	7 8	0 0
Reggio Emilia	sereno	—	7 6	— 0 4
Modena	1/2 coperto	—	8 1	0 0
Ferrara	1/2 coperto	—	8 6	— 0 4
Bologna	3/4 coperto	—	7 2	2 8
Ravenna	3/4 coperto	—	7 9	— 2 0
Forlì	3/4 coperto	—	7 0	1 8
Pesaro	nebbioso	agitato	10 0	4 0
Ancona	3/4 coperto	agitato	7 6	2 2
Urbino	coperto	—	4 9	1 7
Macerata	1/2 coperto	—	7 1	1 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	7 0	1 0
Camerino	coperto	—	4 0	0 0
Lucca	3/4 coperto	—	10 1	— 0 1
Pisa	1/2 coperto	—	12 0	— 1 0
Livorno	1/4 coperto	agitato	10 0	2 8
Firenze	coperto	—	8 8	5 4
Arezzo	1/2 coperto	—	6 8	3 5
Siena	coperto	—	6 3	2 1
Grosseto	1/4 coperto	—	10 5	5 1
Roma	coperto	—	12 7	4 8
Teramo	sereno	—	7 0	1 8
Chieti	3/4 coperto	—	7 8	2 8
Aquila	coperto	—	5 7	— 0 1
Agnone	sereno	—	2 7	0 3
Foggia	coperto	—	12 0	4 2
Bari	1/2 coperto	molto agit.	10 8	7 1
Lecce	sereno	—	9 7	5 1
Caserta	1/2 coperto	—	9 2	4 6
Napoli	1/2 coperto	legg. mosso	10 8	7 1
Benevento	piovoso	—	9 7	5 2
Avellino	3/4 coperto	—	9 2	4 6
Caggiano	coperto	—	4 4	2 0
Potenza	coperto	—	4 4	0 7
Cosenza	sereno	—	10 8	6 0
Tiriolo	sereno	—	12 0	1 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	mosso	14 2	10 8
Palermo	3/4 coperto	grosso	12 8	9 5
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	13 0	8 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	4 3
Messina	1/4 coperto	legg. mosso	14 3	8 8
Catania	3/4 coperto	molto agit.	12 7	8 7
Siracusa	coperto	grosso	13 5	7 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	12 0	5 0
Sassari	1/2 coperto	—	8 0	2 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*